ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 25 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4004

Il Duce fra l'ardente entusiasmo delle moltitudini operaie di Torino

La pronta e vastissima eco internazionale del discorso alle Camicie nere ed al popolo

La seconda trionfale giornata

TORINO, 24

La seconda giornata di permanenza del Duce a Torino è stata non meno significativa di quella di ieri. Se domenica le accoglienze furono trionfali e il popolo è stato magnifico di entusiasmo, di fede, di passione, di commozione, non è stato meno vibrante oggi dinanzi alla maestosità della rivista militare e nelle varie visite compiute in città.

E' stata altamente significativa, non solo perchè ha distrutto parecchie leggende che, in buona o in mala fede, si erano create attorno ai sentimenti del popolo piemontese, ma anche perchè ha dimostrato al mondo intero che alla fine del primo decennale dell'Era fascista il popolo italiano in tutte le sue città è più che mai saldamente inquadrato sotto i segni del Littorio e deciso a continuare la sua strada verso l'avvenire; è più che mai legato al suo Duce e più che mai pronto e risoluto a combattere e a vincere.

L'orgoglio dei torinesi

Il Duce nel suo discorso si è subito detto fiero di essere fra i torinesi ed ha dichiarato con tutta schiettezza che le accoglienze della città sabauda avevano superato ogni sua aspettativa. Il grande discorso politico, del quale in altra parte del giornale riferiamo, i commenti dell'estero che dimostrano la vasta eco che ha avuto in tutto il mondo, ha toccato punti di politica internazionale particolarmente sensibili.

Ancora una volta egli ha ribadito la necessità del «colpo di spugna» alla tragica contabilità della guerra, rivolgendosi all'America perchè non faccia naufragare la navicella della Conferenza di Losanna.

E non meno chiaro è stato il discorso del Duce quando si è rivolto a coloro che non sentono o fingono di non sentire a proposito dell'atteggiamento italiano nei riguardi della guerra. Con una franchezza precisa che è ignota alla diplomazia e agli uomini politici degli altri Paesi, il Capo del Governo italiano ha rudemente posto le carte in tavola ed ha fatto intendere a coloro che sognano una specie di guerra santa della massoneria e del socialismo contro il Fascismo, che questo non teme alcuna eventualità e che «la partita è decisa fin dall'inizio» poichè «tra i principii che sorgono e si affermano ed i principii che declinano, la vittoria è per i primi, è per noi».

E la scelta della città di Torino per pronunciare queste parole non poteva essere più felice, perchè Torino è una città — ha detto il Duce — che ha dimostrato durante i secoli, in assedi e in battaglie memorabili, il suo valore indiscusso.

La situazione internazionale è stata tracciata con una evidenza accessibile a tutti. S. E. Mussolini ha detto sinceramente e fermamente che l'Italia vuole la pace e il disarmo per raggiungere l'equilibrio politico ed economico ed assicurare la vita dell'Europa. Il Capo del Governo ha aggiunto che una collaborazione basata sulla giustizia fra l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania potrebbe veramente garantire la pace del mondo. Concludendo, alla fine del suo discorso, il Duce ha detto che Torino ha sofferto della crisi ed ha resistito e resiste con una tenacia e con una forza che dimostrano la sanità economica e morale delle sue industrie e delle sue maestranze.

La salda unità delle classi

Torino ha avuto ieri l'orgoglio di sentire dalla viva voce del Capo l'elogio alla mirabile opera di assistenza organizzata dalla Federazione provinciale fascista con il concorso della cittadinanza ed oggi di sentire, attraverso il discorso fatto alle maestranze della Fiat, parole chiare ed inequivocabili a proposito degli interessi degli operai che sono tutelati dal Governo fascista, il quale oggi ha il pieno consenso delle masse dei lavoratori.

Anche stamane il Duce ha osservato che la sorte degli operai è legata alle sorti della Nazione, concludendo che il suo incontro con le maestranze della Fiat resterà indelebile nel suo cuore come in quello degli operai.

La rivista militare, imponente come abbiamo detto, ha dal canto suo dimostrato come l'Italia vuole la pace, ma che sa anche prepararsi per combattere in guerra.

S. E. il Capo del Governo esce dal palazzo alle 8 meno cinque per recarsi agli stabilimenti dell'U.N.I.C.A. Gli rende il saluto un picchetto di bersaglieri al comando di un tenente schierato a fianco dell'ingresso. Sono ad attenderlo il Segretario del Partito S. E. Starace e il Segretario federale Gastaldi. Il Duce sale su un'automobile chiusa, accompagnato da S. E. il Prefetto Ricci. Le automobili si allontanano infilando via Pietro Micca e i cittadini al passaggio delle vetture accorrono salutando romanamente e gridando «Viva il Duce».

All'«Unica»

Il Duce giunge agli Stabilimenti dell'U.N.I.C.A. alle 8 e qualche minuto. L'edificio era imbandierato a festa: ma nell'interno gli operai e le operaie erano tutti intenti al lavoro. Una siepe fiorita disegna un saluto gentile: «Viva il Duce. Il presidente del Consiglio d'amministrazione con i membri del Consiglio e gli altri dirigenti dell'U.N.I.C.A. sono raccolti nel cantiere dello stabilimento, dove, sopra la porta d'ingresso, campeggia tra i trofei di bandiere una grande scritta: «Duce! La tua visita è premio al nostro lavoro». Poco prima di S. E. il Capo del Governo erano giunti all'U.N.I.C.A. il Quadrunviro Cesare Maria De Vecchi, il Podestà dott. Paolo Thaon di Revel e altre autorità. Con vivi applausi sono accolti le LL. EE. i Ministri Balbo e Gazzera. Nel cantiere sono schierate da un lato parecchie centinaia di impiegate dell'azienda e dall'altro lato sono le autorità in attesa del Duce.

Fra operai, mamme e bambini

Quando il Duce scende dall'automobile prorompe un caloroso applauso. S. E. il Prefetto Ricci presenta a S. E. il Capo del Governo i dirigenti dell'U. N. I. C. A. e subito dopo ha inizio la visita agli stabilimenti. Dalla folla delle impiegate si alzano grida alte di evviva. Il Duce muove un passo verso di esse sorridendo e la schiera femminile, fattasi ardita, rompe la consegna della disciplina e attornia il Capo del Governo con una dimostrazione festosissima. Il Duce, seguito dalle autorità, entra nel piano elevatore e raggiunge il terzo piano dello stabilimento, dedicato alla lavorazione della cioccolata. Il Duce esamina attentamente lo svolgimento del lavoro, mentre gli operai, orgogliosi e confusi dell'onore di essere passati in rivista dal Capo del Governo, salutano con gesto spontaneo e rispettoso. S. E. Mussolini scende quindi al piano sottostante. Visita un primo locale dove vengono preparate le varie miscele. Il Duce passa rapidamente fra i macchinari, notando con occhio attentissimo le fasi di lavorazione. Anche qui gli operai esprimono al Duce il loro entusiasmo. Poi Mussolini compie una visita al «Nido dei bambini» in due vaste camere chiare, arieggiate e scrupolosamente linde. Vi vengono ospitati i bimbi mentre le mamme lavorano nei reparti dello stabilimento. Mentre il Duce sostava nello stabilimento, gli operai e le operaie abbandonavano il lavoro e si riunivano rapidamente in un vastissimo atrio. Il Duce, appena vi giunse, fu accolto da uno scrosciante coro di applausi e di evviva. Brevemente parlò il sen. Rebaudengo, presidente del Consiglio di Amministrazione, esprimendo riconoscenza al Duce che ha onorato con la sua visita lo stabilimento. A sua volta Mussolini pronunzia un breve discorso, sollevando l'entusiasmo fervidissimo delle maestranze.

Ottenuto a stento il silenzio, egli si dice lieto di trovarsi fra le maestranze operaie ed esprime alla massa il suo plauso e il suo incitamento.

Il fantastico aspetto delle officine Fiat

Mussolini esce dalla sala e si sofferma un istante sull'alto della breve gradinata ad ammirare la panoramica visione degli stabilimenti. Quindi, ossequiato dal sen. Rebaudengo e da altri dirigenti dell'U.N.I.C.A., lascia lo stabilimento per recarsi a Lingotto.

Nelle prime ore di stamane, allorchè la popolazione ha cominciato ad affluire nei dintorni degli stabilimenti Fiat-Lingotto per acclamare il Duce al suo passaggio, tutti sono rimasti lietamente sorpresi nell'osservare che la possente mole della più grande officina di Torino appariva trasformata: tribune e parapetti, drappi e bandiere abbellivano la rigida e grigia fisionomia dello stabilimento. In fondo al piazzale, situato fra il palazzo della direzione ed il fabbricato delle officine, sorge un grandioso palco per le autorità, capace di cinquecento posti. Tutto il Lingotto è imbandierato: chilometri di festoni tricolori e migliaia di bandiere corrono lungo i tre piani dell'immenso stabilimento. L'effetto di questo addobbo imponente ed entusiasmante è completato dalle gigantesche insegne di omaggio. Una di esse, con la scritta «Viva il Duce!», domina sul grande palco; un'altra, eguale, è innalzata sullo stabilimento e reca a caratteri cubitali la seguente scritta: «Venticinquemila lavoratori della Fiat inneggiano al Duce dell'Italia fascista».

Tutta questa massa di lavoratori è giunta inquadrata al Lingotto da ogni sezione con ordine perfetto. Una vera e propria mobilitazione operaia, in base a piani predisposti ed eseguiti con impeccabile disciplina, nonostante l'entusiasmo della massa. Ora questa grandiosa moltitudine si stringe fremente ed esultante, ansiosa di poter salutare il Duce della nuova Italia, mentre il palco in fondo al piazzale si copre di autorità. Mancano pochi minuti alle 9 e l'attesa si fa vibrante.

Deliranti ovazioni

In alto, nel cielo, una squadriglia di aeroplani Fiat al comando di Brak-Papa volteggia sul Lingotto. Alle 9 precise gli altoparlanti dell'E. I. A. R. situati lungo le pareti dello stabilimento lanciano l'annuncio: «Il Duce sta per giungere al Lingotto». Dopo pochi istanti gli altoparlanti annunciano: «Il Duce è giunto al Lingotto». Le musiche intonano «Giovinezza».

Il Capo del Governo scende sorridendo dall'automobile, ricevuto ed ossequiato all'ingresso principale dal sen. Agnelli, che ha presso di sè il figliuolo avv. Edoardo, vicepresidente della Fiat e presidente della Villar Perosa, e il direttore generale della Fiat prof. Valletta. Sono pure presenti tutti i consiglieri d'amministrazione della Fiat ed i direttori centrali delle principali filiali. Le presentazioni al Duce dei consiglieri e dirigenti si svolgono rapidamente; quindi, mentre dalla massa operaia si elevano formidabili alalà, il Capo del Governo, accompagnato dal sen. Agnelli e dal seguito delle autorità, si appressa al viale retrostante il palazzo della direzione, ove i venticinquemila operai lo attendono, entusiasticamente impazienti. Allorchè il Duce è prossimo alla prima fila, tutta l'enorme moltitudine eleva il grido poderoso e unanime: «Duce, Duce!».

Il Duce sale sul palco, ossequiato dalle personalità che lo gremiscono, ed appare subito sulla tribuna in alto, dietro la gigantesca incudine. Gli è vicino il sen. Agnelli. A poco a poco il clamore dei canti e degli applausi si affievolisce e termina. Il sen. Agnelli pronunzia un nobile discorso e conclude con il grido «Viva il Duce», che la massa delle maestranze raccoglie e ripete a lungo. Gli applausi, che coronano le nobili parole del presidente della Fiat, si confondono subito dopo con quelli che salutano il Capo del Governo, il quale fa cenno di voler parlare. Il silenzio ritorna immediatamente e l'attenzione si fa vivissima. Le parole del Duce, portate fino all'ultima fila degli operai dagli altoparlanti, suscitano fremiti di orgoglio e di entusiasmo e trovano nei cuori degli operai una immediata e profonda rispondenza. Le ovazioni entusiastiche scoppiano con il rombo del tuono, dimostrando tutta la devozione dei lavoratori per il Capo.

La parola del Duce ai lavoratori

Il Duce inizia il suo discorso rivolgendo il saluto alle maestranze della Fiat tra le quali, dopo dieci anni, egli ha voluto ritornare, e affermando che nessun Governo provvede agli interessi degli operai come il Governo fascista, che ha oggi il pieno, assoluto consenso della massa dei lavoratori. Indi, dopo avere osservato come la sorte degli operai sia legata alle sorti della Nazione così che, se discorde e debole è la Nazione, ne risentono e ne soffrono le masse lavoratrici, il Capo del Governo ha proseguito affermando che la sua volontà è che gli operai partecipino attivamente alla vita sindacale; ed ha concluso dichiarando che il suo incontro con le maestranze della Fiat rimarrà indelebile nel cuore loro, così come rimarrà indelebile nel suo.

Alla fine un'indescrivibile dimostrazione scuote la formidabile moltitudine, la fa ondeggiare, ed il grido «Duce, Duce» si eleva possente ed entusiastico, come un giuramento di fede e di amore. Le musiche suonano «Giovinezza», mentre da una terrazza del Lingotto si eleva rapida una nube frusciante d'ali che si innalza e si disperde poi velocissima. Gli altoparlanti annunziano: «Ottocento colombi viaggiatori spiccano il volo dal Lingotto per portare alto e lontano il grido di entusiasmo di tutti i lavoratori della Fiat per il Duce dell'Italia fascista!».

Il Duce, invitato dal sen. Agnelli, appone la sua firma sull'albo della Fiat, dopo di che, sempre fra le entusiastiche acclamazioni dei venticinquemila lavoratori, lascia il Lingotto, dove questa sua visita rimarrà indimenticabile.

Da Mirafiori, dove aveva passato la rivista alle forze dell'aria, il Duce, la cui automobile era seguita dal corteo di quelle delle autorità, faceva ritorno in città e si avviava verso la zona di Piazza d'Armi.

Il passaggio del corteo attraverso gran parte della città e in mezzo al quartiere popolarissimo, era segnato dal rinnovarsi incessante di entusiastiche dimostrazioni di omaggio e di devozione al Duce. Ma la dimostrazione aumentava ancora d'intensità e di fervore nelle vicinanze del luogo della rivista, ove, per tutta la mattinata, da ogni rione della città, si era addensata innumerevole folla, ansiosa di tributare il suo saluto al Duce e di seguire il fiero comportamento delle truppe. Il Duce, che veste la divisa di Caporale d'onore della Milizia, monta a cavallo nel giardino della Villa Voli in Corso Re Umberto, ove si erano riuniti tutti gli ufficiali generali e superiori del Presidio per porsi al seguito del Capo del Governo.

Camminare, costruire e se è necessario combattere e vincere

Riportiamo lo storico discorso che il Duce ha pronunziato domenica dal balcone del Palazzo del Governo a Torino:

CAMICIE NERE! POPOLO DI TORINO! Avevo promesso che non sarebbe trascorso l'Anno Decimo del Fascismo senza che io avessi visitato la vostra Città. Ecco che io mantengo la promessa. Sono fiero di essere fra voi e vi dichiaro, con tutta schiettezza, che la vostra accoglienza ardente ed entusiastica ha superato la mia aspettativa. Il Popolo di Torino, che appartiene ad una razza di guerrieri e di lavoratori, mi è venuto incontro con tutti i palpiti di una fede veramente e profondamente sentita. Se nove anni or sono il nostro contatto fu vibrante, la moltitudine che oggi è dinanzi a me, mi permette di affermare, in faccia all'Italia ed in faccia al mondo, che il Piemonte sta per mettersi all'avanguardia del movimento fascista italiano. (Acclamazioni entusiastiche).

Come potrebbe essere altrimenti? Torino è una Città romana, non già e non soltanto perchè fu ricostruita da Giulio Cesare, ma è romana per la sua tenacia, è romana per il valore che ha dimostrato durante i secoli, in assedii e battaglie memorabili, è romana perchè ha dato la fiamma ed il sangue al risorgimento della Patria (Grandi ovazioni).

Qui, a Torino, lo squadrismo animoso non ha conosciuto limiti al suo sacrificio. Torino ha dato al Fascismo una figura di asceta. Parlo di Mario Gioda. (Si grida: «Presente!») **Ha dato un Ministro ed un Quadrunviro che, in pace ed in guerra merita, e non per enfasi rettorica, l'appellativo di eroe.** (Applausi, grida di «Viva De Vecchi!») **Per disperdere ogni dubbio vi annuncio che, d'ora innanzi i contatti tra voi e me saranno più frequenti, anche se meno solenni.** (Applausi vivissimi, prolungati) **Il contatto morale e la comunione degli spiriti ci sono stati sempre, e posso dire con tranquilla coscienza che nessuno dei problemi che interessano la vostra Città mi ha lasciato indifferente. Io intendo che Torino, Città cara al mio cuore, Città cara al cuore di tutti gli italiani, che non dimenticano, conservi il suo posto, il suo prestigio, il suo rango di grande, industriosa, laboriosa Città.** (Ovazioni entusiastiche).

Or è un anno, a Napoli, io tracciai le linee di quella che doveva essere l'azione fascista. Da allora la storia d'Europa ha avuto degli avvenimenti di molto rilievo. Parlai allora della tragica contabilità della guerra, ed in due articoli non dimenticati del «Popolo d'Italia», affermai successivamente che, su questa contabilità, era tempo di passare la spugna.

La Conferenza di Losanna è una delle poche che hanno avuto una conclusione. Pilotata energicamente dal Primo Ministro inglese, la navicella delle riparazioni e dei debiti è oggi nel porto di Losanna. Verrà il grande Popolo della Repubblica stellata ricacciare in alto mare questa navicella, dove è la speranza e l'ansia di tanti Popoli? (Grida «No!») **io vorrei che questo «No», che voi avete pronunciato con voce di tuono, valicasse l'Atlantico e giungesse a toccare il generoso cuore di quel Popolo.**

Una Conferenza che ha interessato tutte le genti del mondo civile, è quella del disarmo. Taluno ha pensato che le nostre proposte, pratiche e concrete, fossero ispirate da calcoli di machiavellismo. Niente di più falso. C'era un mezzo molto semplice per saggiare la nostra sincerità: metterci alla prova. (Bene!) **Ora gli uomini in buona fede devono aprire le orecchie, e, soprattutto, devono spalancarle quelli che sono in malafede.** (Bene!). **Da questa Città di frontiera che non ha mai temuto la guerra** (Grida: «No!») **io dichiaro, perchè tutti intendano, che l'Italia segue una politica di pace, di vera pace, che non può essere dissociata dalla giustizia, di quella pace che deve ridare l'equilibrio all'Europa, di quella pace che deve scendere nel cuore, come una speranza ed una fede. Eppure, oltre le frontiere, ci sono dei farneticanti, i quali non perdonano all'Italia fascista di essere in piedi.** (Applausi vivissimi e prolungati) **Per questi residui o residuati di tutte le logge, è veramente uno scandalo inaudito che ci sia l'Italia fascista, perchè essa rappresenta una irrisione documentata ai loro principii, che il tempo ha superato. Essi hanno inventato il Popolo non già per andargli incontro, alla nostra franca maniera, ma lo hanno inventato per mistificarlo, per dargli dei bisogni immaginari e dei diritti illusorii. Costoro non sarebbero alieni dal considerare quella che si potrebbe chiamare una guerra di dottrina tra principii opposti, poichè nessuno è nemico peggiore della pace di colui che fa di professione il panciafichista o il pacifondaio.** (Applausi ilarità). **Ebbene, se questa ipotesi dovesse verificarsi, la partita è decisa sin dall'inizio, poichè tra i principii che sorgono e si affermano ed i principii che declinano, la vittoria è per i primi, è per noi!** (Fragorosi applausi).

Un voto del Gran Consiglio ha suscitato l'interesse di tutti i Paesi: rimanere ancora nella Società delle Nazioni? Ora io vi dichiaro che noi rimarremo ancora nella Società delle Nazioni; specialmente oggi che essa è straordinariamente malata, non bisogna abbandonarne il capezzale. Alla Società delle Nazioni troppo universalistica, accade che le sue istruzioni perdono di efficacia con l'aumentare delle distanze. E se essa può avere qualche efficacia nelle vicende europee, quando siamo nell'Estremo Oriente e nell'America meridionale, le parole restano parole, senza senso e senza significato. Vi sono stati dei tentativi per disincagliare l'Europa da questa costruzione troppo universalistica. Ma io penso che se domani, sulla base della giustizia, sulla base del riconoscimento dei nostri sacrosanti diritti, consacrati dal sangue di tante giovani generazioni italiane, si realizzassero le premesse necessarie e sufficienti per una collaborazione delle quattro grandi Potenze occidentali, l'Europa sarebbe tranquilla dal punto di vista politico e, forse, la crisi economica che ci attanaglia, andrebbe verso la fine (Bene!)

Vi è un'altra questione, quella che concerne la domanda tedesca di parità. Anche qui il Fascismo ha avuto delle idee e delle direttive precise. La domanda tedesca della parità giuridica è pienamente giustificata. Bisogna riconoscerlo, quanto più presto, tanto meglio. Nello stesso tempo, finchè dura la Conferenza del disarmo, la Germania non può chiedere di riarmarsi in nessuna misura; ma quando la Conferenza del disarmo sarà finita, e se avrà dato un risultato negativo, allora la Germania non potrà rimanere nella Società delle Nazioni se questo divario che l'ha diminuita sin qui non viene annullato. (Applausi) **Non vogliamo egemonie in Europa.** («Bene!») **Noi saremo contro l'affermazione di qualsiasi egemonia, specialmente se essa vuole cristallizzare una posizione di patente ingiustizia.**

Quanto alla politica interna, voi sapete che il Partito ha riaperto le sue porte. Il bravo Gastaldi mi dice che le domande dei torinesi ammontano alla cifra imponente di 20.000; superbo! Ma a costoro ed a tutti debbo ricordare che l'organizzazione politica del Regime si chiama Partito, perchè è il Partito che ha fatto la Rivoluzione. Tuttavia, questa parola non ha niente di comune con il concetto dei vecchi partiti. Il Partito Nazionale Fascista è un esercito, o, se volete, è un ordine. In esso si entra soltanto per servire e per obbedire. (Applausi prolugati).

Altra bussola che ci guida nel cammino: la collaborazione delle classi. In questa Città, che ha così numerose maestranze, mi piace di solennemente affermare che le classi lavoratrici hanno compiuto il loro dovere dinanzi alla crisi e si sono caricate le spalle dell'inevitabile fardello. Debbo ancora aggiungere che le classi industriali italiane si muovono in questa atmosfera di concordia: tengono duro nell'attesa di tempi migliori. Se la collaborazione è necessaria nei tempi facili, è indispensabile nei tempi difficili, quando ogni dispersione di energia, ogni controversia è un vero e proprio tradimento consumato ai danni della Patria (Applausi). **Torino è stata meravigliosa nell'opera di assistenza. Ci siamo già sganciati dal concetto troppo limitato di filantropia per arrivare al concetto, più vasto e più profondo, di assistenza. Dobbiamo fare ancora un passo innanzi. Dall'assistenza dobbiamo arrivare all'attuazione piena della solidarietà nazionale.** (Vivi applausi). **Siamo contrari al sistema dei sussidi. Coloro che leggono le cronache di questi giorni vedono che essi non risolvono nulla. Siamo anche contrari a tutte le misure oblique, a tutti i suggerimenti di alterare il valore della moneta, che io considero la bandiera intangibile della Nazione.** (Calorosi applausi). **Là dove essa è stata tosata, non si sono migliorate affatto le condizioni del Popolo, se è vero che, proprio in questo giorno, mentre siamo riuniti in questa piazza, da molti punti della Gran Bretagna muovono verso Londra le masse aumentate dei disoccupati.**

Finalmente Torino deve avere lavoro per le sue maestranze. E tutto quello che è stato creato dal coraggio, dalla tenacia e dalla genialità dei torinesi, deve rimanere a Torino. (Vivissimi, entusiastici, prolungati applausi). **Qualcuno pensa che noi ci preoccupiamo dell'inverno dal punto di vista politico. E' falso. Dal punto di vista politico potrebbero passare anche cinquanta inverni grigi senza che nulla accada, tanto più che, dopo gli inverni grigi, verranno — a premiare il nostro coraggio — le primavere del benessere e della gloria. Ma è dal punto di vista umano che io mi preoccupo, perchè il solo pensiero di una famiglia senza il necessario per vivere mi dà una acuta sofferenza fisica. Io so, per averlo provato, che cosa vuol dire la casa deserta e il desco nudo.** (Grande ovazione).

Camerati torinesi! Questa veramente magnifica comunione di spiriti, per cui noi, in questo momento, siamo un solo cuore ed una sola anima (Grida di: «Sì»!) **non potrebbe chiudersi senza rivolgere un pensiero pieno di profonda devozione alla Maestà del Re** (scroscianti applausi) **che rappresenta la continuità, la vitalità, la santità della Patria.** (Grandi ovazioni).

Quale, dunque, è la parola d'ordine per il nuovo decennio, verso il quale noi andiamo incontro con l'anima dei vent'anni? La parola è questa: CAMMINARE, COSTRUIRE E, SE E' NECESSARIO, COMBATTERE E VINCERE!

L'imponente rivista in Piazza d'armi

Quando il Duce, a cavallo, con l'elmetto, appare alla folla ammassata nei viali di Corso Re Umberto, scoppia una alta insistente irrefrenabile acclamazione che si propaga per tutto il Corso e copre nel suo fragoroso rinnovarsi il suono delle bande militari disposte lungo lo schieramento delle truppe. Il Duce procede per l'ampio Corso e gli è vicino S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon. Sono ancora nel folto gruppo S. E. il Ministro della Guerra, S. E. Starace, S. E. Teruzzi, S. E. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale, S. E. il Gen. Ferrari, comandante d'Armata, col suo capo di S. M., il Luogotenente Generale Carini e altri molti ufficiali generali e ufficiali superiori.

La superba sfilata

Chiude la brillante cavalcata e le fa scorta d'onore un drappello di carabinieri comandato da un capitano. All'incrocio del Corso Umberto col Corso Duca di Genova, muove incontro al Duce e lo saluta S. E. il Gen. Spiller, comandante di Corpo d'Armata e comandante delle truppe che prendono parte alla rivista nella formazione appunto di un Corpo d'Armata. Presentate le truppe, il Gen. Spiller si unisce allo Stato Maggiore del Capo del Governo, cavalcandogli a lato per tutta la rivista. Dal Corso Re Umberto al Corso Galileo Ferraris sono schierati gli ufficiali fuori rango e in congedo, gli ufficiali della Scuola di guerra, gli ufficiali della Scuola di applicazione di artiglieria e genio.

Il Duce percorre la fronte dello schieramento degli ufficiali e poi quella delle due divisioni di formazione, il cui lungo schieramento è ammirevole per la perfetta tenuta delle truppe, irrigidite nella posizione di presentat'arm, mentre le numerose bande e le fanfare suonano la Marcia Reale e le marcie e gli inni regolamentari e la folla ad ogni tratto accoglie l'apparire del Duce e ne accompagna il procedere con vive ovazioni. La manifestazione è calorosissima.

Procede alla testa delle truppe S. E. il gen. Spiller che, dopo aver sfilato, va a porsi a lato del Duce, giunto col suo Stato Maggiore dalla Piazza d'Armi e fermatosi all'incrocio del Corso Duca di Genova col Corso Galileo Ferraris, salutato con un vivo applauso da parte delle tribune, ove sono tutte le massime autorità cittadine, con S. E. il Maresciallo Giardino. Comanda la prima divisione di formazione il generale di divisione Alberti. Il primo settore è comandato dal generale di brigata Pratis e sfila un battaglione di avieri con la bandiera dell'arma, giunta appositamente da Roma; sfilano gli allievi dell'Accademia di artiglieria e genio, un battaglione di allievi carabinieri, una brigata di formazione con i fanti del 29.o e del 50.o reggimento.

Tutte le armi

Fra gli applausi della folla, la Milizia, che è guardia della Rivoluzione, afferma la sua fede e la sua devozione al Duce, componendo l'ammirevole parata di marcia. La sfilata sosta alquanto, mentre si diffonde per l'aria un ronzio di motori che annunzia l'avanzarsi della seconda divisione motorizzata di formazione al comando del generale di divisione Calcagno. Sono le batterie di due reggimenti di artiglieria pesante campale e quelle di un reggimento di controaerei autocampale: la difesa e l'offesa in terra, la difesa dall'aria. Si vedono da lungi i grossi cannoni e si avanza l'ultima colonna: è un reggimento del genio autotrasportato con i traini del 1.o centro automobilistico. Poi i servizi di sanità. Chiude la colonna un reparto dei corpi armati municipali.

La sfilata è finita. La sinfonia dei motori cessa, ma riprende l'acclamazione della folla al Duce, che lascia il campo della rivista, mentre un battaglione del 91.o fanteria gli rende ancora gli onori militari.

Nelle prime ore del pomeriggio il Duce lascia il palazzo del Governo ed accompagnato dal Quadrunviro De Vecchi, da S. E. il Prefetto e dall'on. Clavenzani giunge, non atteso, verso le 14.30 agli stabilimenti «Lancia» in via Monginevra. Dopo aver rapidamente visitato i vari reparti di fabbricazione il Capo del Governo esce nell'ampio cortile dello stabilimento ove impiegati e operai abbandonano il lavoro e gli fanno un'entusiastica dimostrazione. Il Duce sale allora sul predellino della propria vettura e, prima di allontanarsi, rivolge alle maestranze brevi parole, accolte da vibranti alalà.

Il Duce, tra due fitte ali di popolo plaudente, si reca quindi a visitare i lavori del tratto di via Roma. Gli operai che gremiscono i cantieri abbandonano la loro fatica e si affollano intorno al Capo del Governo, che compie tutto il tragitto tra le maestranze acclamanti. Lasciata via Roma S. E. il Capo del Governo inaugura l'Istituto elettrotecnico sperimentale al Valentino e passa quindi, sempre acclamatissimo dalla folla, a visitare l'Ospedale nuovo delle Molinette e la radiale di Moncalieri, soffermandosi poi con vivo compiacimento a constatare la grandiosità del nuovo sottopassaggio di via Nizza che viene così inaugurato alla sua presenza. Un episodio particolarmente toccante si ha quando il Duce arriva nel grandioso nuovo mercato, dove la grande massa di lavoratori adibiti alla costruzione improvvisano una vibrante dimostrazione della quale egli si compiace, rimanendo con grande cordialità tra gli operai che lo accompagnano poscia all'uscita e per un lungo tratto rincorrendo la macchina tra festosi evviva. La visita del Duce alle opere del Comune si conclude con un breve passaggio ai lavori del nuovo Stadio e al nuovo parco San Paolo.

Una munifica offerta

Ossequiato al suo arrivo dal cav. di gr. cr. prof. Broglia e dai membri del Consiglio d'amministrazione S. E. il Capo del Governo giunge alle 17 circa alla Cassa di Risparmio. Alle presenza di tutte le autorità il prof. Broglia rivolge un devoto omaggio al Duce, illustrandogli brevemente le iniziative dell'Istituto nel campo benefico ed assistenziale e mettendo a sua disposizione la somma di un milione. S. E. il Capo del Governo ringrazia il Presidente della Cassa di Risparmio e dispone che il milione venga versato all'Ente opere assistenziali. Da parte dei convenuti il Duce è stato accolto con fervido, devoto entusiasmo.

Il Duce passa poi all'Istituto di beneficenza e credito S. Paolo, dove è ricevuto nella sala del Consiglio dal presidente sen. di Bernezzo, il quale dopo avere brevemente illustrato la benemerita e sempre più ampia attività dell'Istituto, offre al Capo del Governo un'artistica medaglia d'oro, la quale reca sul recto l'effige di S. Paolo. Quindi il Duce, insistentemente acclamato dagli impiegati, dai mutilati che godono dell'assistenza dell'Istituto, dalle bimbe dell'Educatorio «Duchessa Isabella», si allontana e sempre tra due fitte ali di popolo plaudente raggiunge il palazzo dei Sindacati. S. E. il Capo del Governo compie una rapida visita, mentre la gran folla operaia che si è riunita nell'ampissimo cortile e nell'antistante corso eleva al Suo indirizzo il più alto evviva.

Alle 18.15 S. E. il Capo del Governo si reca alla Società del «Whist» che raccoglie la nobiltà piemontese e di cui Egli è socio onorario. Il presidente, in un breve discorso, rileva le origini remote del circolo e ricorda i sedici Caduti sul campo di battaglia. Il Duce risponde osservando come la Società debba essere orgogliosa delle sue tradizioni storiche, ma soprattutto per il contributo di sangue dato alla Patria.

Un pranzo offerto dai Principi

Questa sera alle 20.30 le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno offerto al castello di Racconigi un pranzo in onore di S. E. il Capo del Governo. Assistevano anche S. E. il conte Calvi di Bergolo, le LL. EE. i Prefetti di Cuneo e di Torino, il Gennerale Clerici, il cav. di Gr. Cr. Chiavolini ed i gentiluomini di Corte. S. E. il Capo del Governo, riconosciuto dalle popolazioni nel tragitto da Torino a Racconigi, è stato acclamatissimo.

Milano tutta luci e vessilli

L'esultante attesa

MILANO, 24

Milano ha ultimato oggi la sua toeletta festosa: domani il Duce sarà tra le sue mura e la città primogenita vuole riceverlo adorna di tricolori, di luci sfolgoranti, di orifiamme e di stendardi. Milano si è trasformata in due giorni di opere febbrili e non v'è finestra, si può dire, che non mostri i garruli colori della nostra bandiera e negozi, balconi, edifici sono adorni di interminabili raggiere di lampadine accese

Piazza del Duomo, che accoglierà il Capo invitto è in festa anch'essa. I marmorei pinnacoli della cattedrale a sera saranno fastosamente illuminati da appositi impianti di fari che spandono una luce argenteo bluastra che dà movimento e vita ai ricami del marmo, mentre l'arco della galleria e i palazzi che coronano la piazza saranno fastosamente illuminati con i colori dell'iride. Il contrasto dà all'immensità del luogo qualche cosa di irreale e di leggendario. Un'enorme scritta illuminata — Dux — giganteggerà sul frontale del palazzo che è di prospetto al Duomo.

Il Duce giungerà da Torino seguendo il tracciato della nuovissima autostrada che allaccia la città sabauda alla capitale lombarda. Le superiori gerarchie andranno incontro al Duce e lo attenderanno al cippo di confine della Lombardia, dove lo lascierà il corteo automobilistico dei torinesi. Le macchine attenderanno schierate il Duce presso il ponte del Ticino e gli automobilisti milanesi lo accoglieranno con formidabili alalà in cui sarano la passione e l'affetto della città in attesa, poi si incolonneranno dietro la sua macchina, formando il grandioso corteo ed il Duce giungerà così nella sua Milano dove il popolo l'attende esultante.

In seconda pagina i commenti esteri al discorso del Duce.

Il discorso del Duce e il mondo

Calorose accoglienze a Londra

LONDRA, 24

Anche in Inghilterra era vivissima l'attesa per il preannunciato discorso politico del Duce, discorso che oggi viene riprodotto estesamente dalla stampa. Per l'occasione il *Times*, il *Daily Telegraph* e altri giornali hanno inviato a Torino corrispondenti speciali. L'inviato speciale del *Times* descrive vivamente la gloriosa domenica torinese rilevando le accoglienze trionfali preparate dalla popolazione e l'entusiasmo della moltitudine che gremiva l'immensa piazza Castello. Il giornalista rileva che anche la città era tutta un immenso pavese di bandiere. Egli osserva anche che le ovazioni irrefrenabili della moltitudine impedirono per vari minuti che il Duce incominciasse a parlare con la sua ben nota voce alta e vibrante ed i suoi gesti energici che scolpiscono le frasi più incisive.

Identità di vedute

Riportando poi un largo riassunto del discorso, il *Times* mette in particolare rilievo la definizione della politica italiana per il disarmo e sulla questione della parità dei diritti, la risoluta presa di posizione dell'Italia oltre ogni egemonia europea, l'appello agli Stati Uniti per i debiti di guerra e l'elogio al signor MacDonald per la parte da lui avuta nella conclusione del patto di Losanna, nonchè l'assicurazione che, se fosse possibile una collaboraione effettiva tra le quattro grandi potenze occidentali l'Europa sarebbe tranquilla dal punto di vista politico e la ripresa economica sarebbe meno difficile. Infine conclude riproducendo la parola d'ordine del Duce per il secondo decennio del Regime.

L'inviato speciale del *Daily Telegraph* a Torino calcola che non vi fossero meno di 150.000 persone in piazza Castello. I punti del discorso messi in particolare risalto dal *Daily Telegraph* sono i seguenti: Lega delle Nazioni, deprezzamento della sterlina, questione della parità dei diritti, dichiarazione contro le egemonie, necessità di collaborazione tra le quattro grandi Potenze, appello agli Stati Uniti per i debiti di guerra.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* fa seguire al riassunto del discorso di Torino il seguente commento: «Il discorso di Torino viene accolto calorosamente negli ambienti ufficiali britannici. Esso infatti lumeggia ancora più chiaramente dei precedenti discorsi del Duce l'intima identità di vedute tra la Granbretagna e l'Italia sui problemi fondamentali dell'Europa di oggi. Il tributo del Duce all'energia dimostrata dal signor Mac-Donald alla Conferenza di Losanna e agli importanti risultati conseguiti dalla Conferenza medesima è particolarmente soddisfacente. Esso dimostra che alle prime reazioni dell'opinione pubblica italiana ai risultati di quella Conferenza è subentrato ora un giudizio preciso e migliore. Mussolini è d'accordo col Primo Ministro britannico circa l'opportunità di indire una Conferenza delle quattro Potenze per discutere la domanda tedesca per l'eguaglianza dei diritti rispetto alla Conferenza del disarmo. A Roma come a Londra si è pronti ad appoggiare quella domanda su basi di giustizia e di solidarietà e cooperazione internazionale. Ma anche qui d'accordo con Londra il signor Mussolini deprecherebbe ogni pretesa tedesca di riarmarsi».

Diplomazia aperta

Il *News Chronicle*, dopo avere riprodotto largamente il testo del discorso scrive nel suo articolo di fondo intitolato «Diplomazia aperta»:

L'on. Mussolini ha fatto almeno tre dichiarazioni nel suo memorabile discorso di Torino. La dichiarazione ben chiara e risoluta che l'Italia rimarrà nella Lega delle Nazioni smentisce, una volta per sempre, talune voci che non furono mai degne di molta fede, secondo cui il futuro atteggiamento dell'Italia verso la Lega sarebbe stato incerto. Non vi è incertezza di sorta nel suo appoggio alla domanda tedesca per la eguaglianza di diritti. Il Duce non ha fatto che esprimere con grande chiarezza, ad alta voce, quello che sapeva da qualche tempo essere opinione dell'Italia. Ma è molto utile avere ricevuto questa assicurazione in forma sì decisiva. E tanto la dichiarazione quanto il monito alla Germania che l'accompagna, gioveranno probabilmente a spazzare via l'atmosfera di confusione e di equivoco che ha circondato finora l'intera controversia.

Vivo interesse in Francia

PARIGI, 24

Bisogna a continuare a registrare la eco immensa — quale forse mai ha suscitato nessun altro discorso pronunziato da un uomo di Stato straniero — che hanno avuto in Francia le parole pronunziate dal Duce ieri a Torino.

Un segno dei tempi mutati

Fra consensi e, lo abbiamo detto, dissensi, fra incomprensione e riconoscimenti a denti stretti o suggeriti da migliore buona volontà, una cosa appare innanzitutto: che tutti, amici o avversari del Fascismo, hanno aperto le orecchie, che se è vero che si sognava in Francia una specie di congiura del silenzio della grande e della piccola stampa sulle cerimonie del Decennale, le parole del Duce hanno sgominato coloro che avevano progettato questa puerile manovra.

Oggi i giornali francesi, quali che siano le loro opinioni politiche, pubblicano colonne intere sulla visita del Duce a Torino; riportano larghissimi brani del discorso di ieri mattina; segnalano la commovente fraternità che ha unito oggi il Capo del Governo italiano agli operai della Fiat, non tralasciando di rilevare con quanta fiducia il Duce sia andato in mezzo alle masse lavoratrici e perfino, cosa che non accade quasi mai per i discorsi di un Capo di Governo straniero, si occupano largamente anche delle ripercussioni che le dichiarazioni del Duce hanno avuto all'estero, in Inghilterra, in America e in Germania.

Il *Temps* dedica un'intera colonna agli estratti di giornali inglesi e tedeschi che commentano elogiativamente il discorso.

Gli altri giornali riportano — e il solo riportarle suona monito per la democrazia francese — le parole del *New Chronicle*, dove si dice che è una tragica ironia che si sia dovuto attendere da un Governo autoritario l'esempio di riforme reclamate da generazioni dai democratici.

Bastano questi accenni per mostrare come dinanzi all'opinione pubblica francese le parole del Duce abbiano avuto una risonanza mondiale; quale importanza si attribuisca loro; quanto esse invitino alla riflessione circoli politici e sfere influenti; quanto, in breve, il livello dell'Italia si sia elevato al di sopra del livello dell'Italia liberale democratica che il Fascismo ha definitivamente sepolto e a cui gli stranieri concedevano, sì e no, una breve e svogliata attenzione.

«Mussolini vede chiaro»

Il discorso ha ottenuto l'effetto voluto. Al di là dei commenti dei giornali esso ha toccato direttamente l'opinione pubblica francese e la sua chiarezza il suo vigore, la sua forza di persuasione non sono stati certo attenuati dall'acrimonia e dal partito preso di certi commenti affrettati di cui abbiamo già riferito. E che importa d'altra parte se questi esempi di visione troppo ristretta, di riserve e di malafede anche, di cui si è già parlato a proposito dei commenti del *Journal des Debats* di ieri e dell'*Echo de Paris*, dell'*Ere Nouvelle* e della *Victoire* di stamane, si ripetono anche stasera? Se anche stasera, a 24 ore di distanza che avrebbero dovuto consigliare maggiore ponderazione, altri organi come il *Temps* e *Journal* si limitano solo a riconoscimenti parziali e ad ammettere, come fa il *Journal* che «tutto ciò che dice il signor Mussolini è improntato a franchezza, cosicchè non saremo noi a lamentarcene anche se la sua rudezza illumina bruscamente un cielo carico di tempesta, perchè ciò è molto meglio che un addormentarsi nell'illusione del miraggio».

«Nella questione dei debiti — continua il *Journal* — il signor Mussolini vede giustissimo. Non si tratta nè di mercanteggiare, nè di implorare un compromesso, ma di fare intendere agli americani un «no» ben chiaro. Il giudizio portato sulla Società delle Nazioni è di ironia: non si abbandona un moribondo, ma la diagnosi è rigorosamente esatta. La Società delle Nazioni piega sotto il peso della megalomania. Bisogna allontanarla dalle concezioni universali che oltrepassano le forze umane e accontentarsi di rimettere in ordine la faccende d'Europa. Non si può che approvare egualmente la formula: «La Germania non deve domandare di riarmare sotto nessuna forma».

Riconoscenza tedesca

MONACO, 24

Sotto il grande titolo a tre colonne al contro della prima pagina «Mussolini invoca la pace», la *Münchener Neueste Nachrichten* pubblica diffuse notizie sul viaggio trionfale del Duce fra le masse lavoratrici delle regioni industriali e riporta un largo riassunto del discorso di Torino, sottolineando in grassetto i passi salienti relativi alla politica estera, come l'appello al popolo americano per la chiusura della tragica contabilità di guerra, il problema del disarmo e la questione della parità tedesca. Il giornale osserva che l'atteggiamento dell'Italia e il punto di vista di Mussolini non sono minimamente cambiati dall'epoca del discorso di Napoli. La Germania ha motivo di essere riconoscente a Mussolini per questo suo atteggiamento e per la chiara ed energica difesa del diritto tedesco alla parità.

Il fatto che Mussolini abbia scelto un momento tanto solenne nella storia del suo Paese come la celebrazione del Decennale della Rivoluzione fascista per fare tali dichiarazioni, susciterà in Germania una eco profonda di cordiale simpatia. Tutti gli altri giornali, tra cui il *Volkische Beobachter* e il *Bayerischer Kurier* dedicano largo spazio e titoli vistosi al discorso del Duce. La *Münchener Zeitung* intitola un'intera pagina all'eco mondiale del discorso di Mussolini e riproduce i commenti favorevoli della stampa inglese e le impressioni dei giornali e dei circoli parigini.

Una smentita e un'affermazione

ROMA, 24

Commentando il discorso del Duce a Torino, il *Giornale d'Italia* dice che esso, voce della volontà di un'intera Nazione, è una smentita e un'affermazione. La smentita investe tutte le non dimenticate speculazioni politiche e straniere tentate l'estate scorsa con arbitrarie anticipazioni e interpretazioni contro la politica mussoliniana per i mutamenti ministeriali. Si parlò allora di capovolgimenti del fronte politico esterno e interno, di sterzate a sinistra e a destra, ossia verso un minaccioso nazionalismo guerriero all'esterno.

La parola chiara, ben calcolata e tempestivamente detta da Mussolini a Torino ne fa definitiva giustizia. Nulla è mutato col mutare degli uomini. La linea direttiva dell'azione mussoliniana rimane invariabilmente quella fissata un anno fa nel discorso di Napoli e prima ancora e riconfermata nell'azione pratica dai successivi atti del Governo fascista. Questa linea è rivolta alla pace, al disarmo, alla collaborazione internazionale, realizzata anche attraverso l'attività della Società delle Nazioni, all'intesa europea assicurata con la giustizia. Questa linea rimane anche ferma, come prima, al principio della pace e della giustizia interna con l'equilibrio delle classi e dei loro interessi e diritti senza svolte o deformazioni di sinistra o di destra; e l'elogio contemporaneo fatto ieri a Torino ai lavoratori e agli industriali, che resistono tutti egualmente ai loro posti dividendosi i sacrifici, conferma plasticamente questa tranquilla e solida visione mussoliniana dell'ordine sociale italiano fra tanto disordine che di là dai confini inquieta l'Europa e il mondo. Nella smentita alle false voci dei profeti stranieri è pure l'affermazione di taluni caposaldi mussoliniani nei problemi internazionali e nazionali. I problemi internazionali sono oggi quelli che erano un anno fa al tempo del discorso di Napoli. Mussolini ha ricordato le conclusioni di Losanna. Esse significano, sul terreno europeo, un quasi totalitario colpo di spugna sulla contabilità della guerra: secondo il suo precetto. Notevole è stata per esse la azione di MacDonald. E' ora compito della Nazione americana di completare l'accordo per farlo efficiente. Mussolini rinnova l'appello lanciato prima col suo messaggio di capodanno del 1931 e poi con i suoi due articoli del *Popolo d'Italia*. Mussolini riconferma le sue antiche formule e le precisa con le nuove indicazioni di un accordo fra le 4 grandi Potenze occidentali. Queste Potenze sono le massime responsabili dell'ordine europeo.

Gli artisti norvegesi al Duce

ROMA, 24

E' pervenuto da Oslo a S. E. il Capo del Governo, il seguente telegramma: «Il Circolo degli artisti norvegesi, riuniti sabato a Oslo per la commemorazione della Marcia su Roma, alla presenza del Ministro d'Italia, mandano fervidi auguri al Duce, simbolo dell'avvenire d'Italia. Il presidente Salicath».

Le Camere al Capo del Governo

Il ricevimento a Palazzo Madama

ROMA, 24

Giovedì 27 alle ore 17 il Parlamento offrirà nelle sale di Palazzo Madama un grande ricevimento in onore di S. E. il Capo del Governo per il compimento del Decennale del Regime fascista. Al ricevimento interverranno i senatori, i deputati e le maggiori autorità dello Stato. Il Presidente del Senato e il Presidente della Camera offriranno a S. E. Mussolini una targa di bronzo e oro che celebra i fasti della Rivoluzione fascista, opera altamente pregevole di S. E. lo scultore Attilio Selva, Accademico d'Italia.

50 mila Piccole e Giovani italiane

alla III Leva fascista femminile

ROMA, 24

Nei prossimi giorni si svolgerà in tutta Italia la terza leva fascista femminile, alla quale prenderanno parte 50.000 fra Piccole e Giovani Italiane che passeranno nei ranghi superiori. In seguito ad accordi tra la Direzione del P. N. F. e la presidenza dell'Opera Balilla, è stato disposto che la cerimonia si svolga secondo le modalità seguenti. In ogni comune saranno adunate le Piccole e Giovani Italiane; le Giovani Italiane di leva saranno inquadrate in un reparto speciale schierato di fronte ad un reparto di Giovani Fasciste. Il presidente del Comitato dell'Opera Balilla rivolgerà brevi parole di saluto alle Giovani Italiane che lasciano le file dell'Opera. La fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane presenterà quindi il reparto di leva alla delegata dei Fasci Femminili. Seguirà il simbolico rito consistente nel saluto al labaro o alla fiamma del proprio reparto da parte di una Giovane Italiana di leva che, avviandosi verso il reparto delle Giovani Fasciste, sarà accolta da una di queste con un abbraccio. I presenti reparti saluteranno alla voce nel nome del Duce.

Presso tutti i Comitati ferve il lavoro di preparazione.

Balilla e Avanguardisti giuliani

vincitori delle borse di studio "Mussolini"

ROMA, 25

Ieri sono terminati a Roma i lavori della Commissione nominata dall'on. Renato Ricci per l'assegnazione delle borse di studio e di operosità «Benito Mussolini». Il sesto concorso alle cinquanta borse di studio da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiane e alle cinquanta borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane, indetto per organizzati che avrebbero dovuto abbandonare le scuole o smettere l'intrapreso tirocinio a causa delle disagiate condizioni economiche familiari, ha dato risultati assai soddisfacenti.

Nell'elenco dei vincitori del sesto concorso risultano premiati alcuni giovanetti della nostra città e delle vicine provincie: fra i Balilla: Amato Stipanov di Fiume e Giuseppe Birsa di Gorizia, e Aldo Antonini di Trieste; fra gli Avanguardisti: Teredo Franzot di Gorizia, Olindo Missigoi di Trieste, Giuseppe Superina di Trieste e Liberto Biascon di Udine.

Aimone di Savoia e l'on. Manaresi

inaugurano a Spoleto il monumento ai Caduti

SPOLETO, 24

Alla presenza di S. A. R. il Principe Aimone di Savoia-Aosta Duca di Spoleto, di S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, di tutte le autorità e di una folla di fascisti, di combattenti e di mutilati, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento ai Caduti. Il monumento è opera dello scultore Domenico Umberto Miano e reca una patriottica epigrafe dettata da Tommaso Sillani.

Le garanzie sulle esportazioni

concesse dallo Stato per il 1932-33

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

L'ammontare massimo dei nuovi rischi che possono essere assunti a carico dello Stato per concessioni di garanzia ai crediti derivanti da esportazione di prodotti italiani è fissato in lire 200 milioni per l'esercizio 1932-33.

Per detto esercizio è fissato in lire 100 milioni il limite massimo complessivo delle garanzie che potranno essere concesse per affari conclusi con un solo Stato.

Tutti gli sfratti sospesi a Roma

ROMA, 24

Con disposizione del Pretore capo, previo accordo con la Prefettura, da oggi fino al 4 novembre sono stati sospesi a Roma tutti gli sfratti.

Vile gesto a Chambéry

contro fascisti diretti a Torino

CHAMBERY, 24

Sabato sera, al momento della partenza del treno su cui erano dei fascisti che si recavano a Torino per assistere al discorso di Mussolini, furono sparati contro di essi colpi di rivoltella da parte di dimostranti antifascisti.

Una sfilata d'onore a Budapest

sotto la Legazione italiana

BUDAPEST, 24

Gli studenti universitari, in occasione del Decennale della Marcia su Roma hanno organizzato una sfilata d'onore dinanzi alla Legazione italiana. Un imponente corteo ha marciato recando bandiere italiane e ungheresi alla luce di fiaccole e lampioncini, seguito da parecchie migliaia di cittadini i quali hanno voluto dimostrare la loro simpatia all'Italia. Il Ministro italiano don Ascanio Colonna si è affacciato al balcone, salutato dal grido di «Evviva l'Italia fascista e il Duce». La folla ha intonato i canti patriottici ed una musica ha suonato la Marcia Reale. Una delegazione di 80 studenti è stata ricevuta alla Legazione, dove vari oratori hanno espresso il loro attaccamento al Duce degli italiani e quello di tutta la Nazione ungherese verso l'amica Italia. Mazzi di rose sono stati offerti al Ministro Colonna, il quale, rispondendo ai vari oratori, ha rilevato l'attaccamento entusiastico e la simpatia della Nazione ungherese per l'Italia. La manifestazione si è chiusa al canto di «Giovinezza» e dell'inno ungherese.

Grave scacco dei boliviani

La perdita del forte di Arce

ASUNCION, 24

Un comunicato ufficiale annuncia che le truppe paraguayane hanno sconvolto le posizioni dei boliviani, costringendoli ad abbandonare il forte di Arce. Le truppe vittoriose hanno fatto un bottino che il comunicato definisce enorme. Gli avversari sconfitti si sono ritirati precipitosamente in direzione di Liguata.

Nei circoli militari si afferma che quello di Arce è uno dei forti più importanti nella zona del Chaco e i boliviani lo ritenevano inespugnabile. Quindi gli avversari hanno subito un vero disastro, il più grande da quando si sono iniziate le ostilità. Data l'importanza strategica di Arce si prevede che altre località fortificate in quel settore dovranno necessariamente essere abbandonate dai boliviani.

La resa dà alle truppe paraguayane il controllo virtuale di tutta la regione del Chaco ad oriente del forte Muñoz. La resa è interpretata in questa capitale come indice della crescente demoralizzazione dell'esercito boliviano.

Il "leni" nuova moneta sovietica

Una banca d'emissione col concorso estero?

ROMA, 24

Un giornale russo pubblica che prossimamente verrà costituita a Mosca una banca di emissione sul modello della Banca di Francia o della Banca di Inghilterra. Verrebbe creata una nuova moneta, il «leni», che avrebbe lo stesso valore del «cervonez». Il capitale azionario della nuova banca sarebbe di tre milioni di sterline e verrebbe sottoscritto per il 49 per cento dal Governo sovietico e per il restante 51 per cento da banche americane, inglesi e italiane, le quali verrebbero pertanto ad avere il controllo sull'istituto.

Le emissioni della nuova banca sarebbero coperte per il 33 per cento da oro e circa il 20 per cento di tutte le divise estere che entreranno in Russia verrebbero versate alla nuova banca, la quale dovrebbe ricevere il 25 per cento di tutto l'oro che verrà estratto nell'U.R.S.S.

Le riserve d'oro e le divise estere verrebbero depositate all'estero

Von Papen contro il parlamentarismo

Sanguinose giornate elettorali a Berlino e Dortmund

BERLINO, 24

Il Cancelliere von Papen ha tenuto oggi al convegno degli artigiani berlinesi un discorso nel quale ha esposto le direttive e le mete del Governo del Reich.

E' stata specialmente rilevata la violenza con la quale il Cancelliere si è scagliato contro i partiti e il parlamentarismo. Egli ha messo particolarmente in rilievo il contrasto esistente fra popolo e Parlamento e ha quindi smentito le voci di restaurazione monarchica dicendo che la questione della forma dello Stato non è oggi in discussione e che del resto su questo problema può decidere soltanto il popolo.

La polemica con Hitler

Il Cancelliere ha polemizzato con i capi-partito del Centro cattolico e con Adolfo Hitler. Di estrema violenza sono state le sue parole per il «leader» dei nazionalsocialisti.

Von Papen ha respinto l'accusa che il Governo voglia privare il popolo dei suoi fondamentali diritti. Nessuno, ha detto il Cancelliere, pensa a ciò. Noi non vogliamo toccare nemmeno in questioni di secondaria importanza i diritti del popolo. Ma è forse supremo diritto popolare quello che la burocrazia dei partiti possa eleggere e rovesciare a suo beneplacito i Ministeri, concludere coalizioni, scioglierle, fare agli elettori delle promesse che rovinano le finanze dello Stato, ma assicurano ai singoli deputati la rielezione?

Questo diritto è stato troppo a lungo esercitato, ma il popolo non ne ha avuto alcun beneficio. Sta di fatto che la Germania attraversa un periodo di crisi nelle sue istituzioni giuridiche, che le basi dello Stato sono minate, ma non il Governo ha provocato questa crisi, bensì i capi ed i partiti che in questi ultimi 13 anni hanno sconvolto la Germania con le loro lotte.

Von Papen ha polemizzato poi con le recenti dichiarazioni programmatiche del prelato Kass, «leader» del Centro cattolico, affermando ch'egli ha dato della situazione una spiegazione del tutto errata. Kass dichiarò nel suo discorso che il Governo il 12 settembre evitò la lotta al Reichstag. Il Cancelliere afferma in proposito che proprio il contrario corrisponde a verità. Quando il deputato comunista Torgler volle mettere all'ordine del giorno la mozione di sfiducia contro il Governo, i deputati non ebbero il coraggio di prendere posizione e i capi, da cui attendevano direttive, non si mossero. Mai si è vista, ha detto von Papen, «un'obbedienza da pecore come in questa occasione». In nessun altro Parlamento un atteggiamento siffato sarebbe possibile. Esso dimostra come la burocrazia di partito abbia reso impossibile qualsiasi lavoro parlamentare.

Tragica serie di conflitti

Uno scontro sanguinoso è avvenuto nel quartiere operaio di Wedding, sobborgo di Berlino, dove un gruppo di circa 100 nazionalsocialisti in divisa faceva un corteo di propaganda. Si distribuivano manifestini e si invitavano i passanti a contribuire al fondo elettorale del partito.

Nella via Zoechling, dove nelle giornate sanguinose del maggio 1929 si svolsero accaniti combattimenti fra la polizia e gli abitanti comunisti del quartiere, il gruppo nazionalsocialista fu fatto segno dalle finestre e dai tetti a una nutrita sassaiola. Tre hitleriani riportarono ferite gravi.

La polizia che accompagnava i nazionalsocialisti ha aperto il fuoco contro i comunisti, ma questi nel frattempo si erano eclissati.

Anche a Lipsia sono avvenuti sanguinosi scontri fra nazionalsocialisti e comunisti. Sette feriti gravi hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali. A Dortmund i nazionalsocialisti hanno avuto un morto e cinque feriti gravi dei quali due difficilmente sopravviveranno. Numerosissimi sono i feriti leggeri. Anche da parte comunista si hanno molti feriti. La polizia ha operato vari arresti.

I colloqui MacDonald-Davis

Nessun accordo sul Convegno a quattro

LONDRA, 24

Anche oggi il Primo Ministro ha avuto a Downing Street un colloquio di due ore con il delegato americano alla Conferenza del disarmo Norman Davis. Era pure presente il Ministro degli Esteri Simon.

La conversazione si è aggirata sul tema del disarmo e sulla futura Conferenza economica mondiale, i cui lavori preliminari avranno inizio prossimamente a Ginevra. Si crede che il delegato americano abbia insistito sulla necessità di trattare con l'Italia e la Francia per la loro adesione all'accordo navale di Londra in modo da trasformarlo da un patto a tre in un patto a cinque. Si crede anche che Davis abbia fatto la proposta di fondere in una la Conferenza del disarmo e quella economica. Questa proposta però incontrerebbe viva opposizione da parte della Francia e di altri Paesi.

Si afferma d'altra parte che le discussioni anglo-americane sul disarmo sono progredite al punto che entrambe le parti ammettono la possibilità di conciliare con reciproca soddisfazione le proposte di Hoover e le controproposte britanniche di riduzione degli armamenti navali.

Rispondendo ad una interrogazione il Ministro degli Esteri Sir John Simon ha dichiarato alla Camera dei Comuni che nessun accordo è stato ancora raggiunto tra le Potenze interessate circa la scelta della città dove tenere il proposto convegno a quattro. Il Governo britannico non intende tuttavia lasciar cadere la questione. Esso è ansioso di avere uno scambio di vedute con le Potenze allo scopo di chiarire la situazione.

Le fortificazioni al confine belga

BRUXELLES, 24

Il Ministro della Difesa nazionale ha affidato al Generale del Genio Cardaonnel la direzione generale dei lavori di fortificazione. Il Governo intende ultimare nel più breve tempo possibile le opere di difesa della frontiera orientale e particolarmente delle posizioni di Liegi, che devono essere completate con un insieme di fortificazioni nella regione di Pepinster. *(United Press).*

Il viaggio di Herriot a Madrid

Trattative per un accordo doganale?

MADRID, 24

Una corrispondenza parigina segnala come scopo della visita di Herriot a Madrid quello di mettere fine alla guerra doganale tra i due Paesi.

Il cattolico *Debate* pubblica una lettera aperta nella quale si chiede che, prima di iniziare qualsiasi trattativa con la Francia, si esiga lo sgombero delle posizioni della zona spagnola occupata dalle truppe francesi durante le operazioni combinate nel 1926.

La marcia dei disoccupati su Londra

Continua la caduta della sterlina

LONDRA, 24

Un problema non meno preoccupante di quello della sterlina, la quale ha continuato anche oggi la sua lenta ma impressionante caduta perdendo altri sette punti sul dollaro, in questo momento è quello riguardante la marcia dei disoccupati verso la capitale.

Sotto la pioggia certe volte torrenziale che cade incessantemente da un paio di settimane su tutta l'Inghilterra meridionale, le migliaia di disoccupati partiti dai centri industriali, lontani e vicini si avvicinano lentamente a Londra.

Domani avrà luogo alla Camera dei Comuni il dibattito sulla disoccupazione in occasione della discussione di una mozione di censura presentata dall'opposizione laburista per condannare la inettitudine del Governo nell'affrontare il problema della disoccupazione e della crisi economica.

Miglioramento economico negli S. U.

Meno fallimenti, maggiori riserve auree

WASHINGTON, 24

Secondo il rapporto della Banca di riserva federale, nel mese di settembre vi furono agli Stati Uniti 60 fallimenti bancari, ciò che costituisce la cifra più bassa avutasi negli ultimi sei mesi. Il rapporto aggiunge altresì che il totale del denaro tesaurizzato, il quale entrò in circolazione dopo il 20 luglio scorso, si eleva a 250 milioni di dollari e che dal 15 giugno in poi le riserve d'oro sono aumentate di 275 milioni di dollari.

Buio pesto a Londra in pieno giorno

LONDRA, 24

Oggi a mezzogiorno la città era immersa in una oscurità delle più complete ed il giorno sembrava più nero della notte. Secondo la spiegazione ufficiale, la causa del fenomeno risiede nella mancanza assoluta di vento e nella formazione di una nuvola densa che copre l'intera città.

Il "Rex" giungerà a Genova domani

Da bordo del «Rex», 24

Il «Rex» ha fatto 625 miglia nelle ultime ventiquattro ore, ad una velocità media oraria di 26.04 miglia. Questa alta velocità è stata mantenuta nonostante il mare agitato. Il «Rex» giungerà a Genova nelle prime ore di mercoledì. La velocità raggiunta dal «Rex» nel viaggio di ritorno costituisce un record sulla rotta New York-Gibilterra. *(United Press).*

Villaggi messicani rasi al suolo

da un tremendo ciclone

CITTA' DI MESSICO, 24

A causa dell'interruzione delle comunicazioni giunge solo ora la notizia che un violentissimo ciclone ha completamente raso al suolo i villaggi di Couhunyana, San Vicent e Lapena ed ha gravemente danneggiato numerosi altri vicini. Fra la popolazione vi sarebbero vari morti; in maggioranza fanciulli.

18 negri periti nel Mississipì

NATCHEZ (MISSISSIPI'), 24

Mentre un autobus carico di negri veniva trasportato da un ferry-boat sul Mississipì è precipitato nel fiume. Diciotto negri sono annegati.

I figli d'un Ministro e d'un milionario

rapiti dai banditi in Argentina

BUENOS AIRES, 24

Cinque banditi armati di fucile, ieri sera domenica, hanno rapito Santiago Huego, figlio del Ministro delle Finanze della Repubblica e il milionario allevatore di bestiame Ayerza, che si trovavano in una villa presso Marcos Juarez nella provincia di Cordova. Essi si sono poi eclissarsi su una velocissima automobile da corsa.

Numerosi gruppi armati di cittadini volontari e di agenti si sono posti alla ricerca dei rapitori.

Il figlio del Ministro delle Finanze è comparso poi improvvisamente a Rosario. Egli ha dichiarato di essere stato posto in libertà dai suoi rapitori che gli hanno anche consegnato un messaggio in cui è detto: «Non vogliamo trattenervi. Dite alla polizia che per il riscatto di Ayerza occorrono 120.000 pesos».

Insull e il patto d'estradizione

fra Grecia e S. U.

ATENE, 24

Si annuncia che il Presidente della Repubblica ha autorizzato il Ministro greco a Washington di scambiare con il Governo degli S. U. le ratifiche del trattato di estradizione greco-americano. La Legazione degli Stati Uniti ad Atene è convinta che, quando tali ratifiche saranno state scambiate Samuel Insull, il famoso banchiere americano, potrà essere estradato a Chicago, per rispondere delle accuse che gravano su di lui.

Sei spie condannate a morte in Polonia

VARSAVIA, 24

La scorsa settimana due soldati sono stati giustiziati perchè colpevoli di spionaggio a favore della Russia. Oggi sono stati condannati alla pena di morte dal Tribunale militare di Rovne, quattro operai, pure per spionaggio.

Chiesa spagnola distrutta

da un incendio doloso

SIVIGLIA, 24

Un incendio doloso ha distrutto la chiesa del sacrario nella città di Marchena, nella quale erano custodite preziose immagini, cospicui tesori artistici e gioielli. Il parroco della chiesa ha dichiarato che un analogo tentativo fu compiuto nell'agosto scorso e venne allora fortunatamente sventato.

Nell'importante cittadina di Ecija, fascine imbevute di benzina sono state accese stamane all'alba dinanzi alla porta del convento dei carmelitani di San Gil. Dato l'allarme con le campane, i cittadini accorsi sono riusciti a domare l'incendio, che nel frattempo aveva già attaccato l'edificio.

Harold Lloyd a Venezia

VENEZIA, 24

Proveniente da Milano oggi alle 17.45 è giunto a Venezia Harold Lloyd. Il suo arrivo è stato notato nel piazzale della Stazione e, mentre il popolare attore cinematografico, assieme alla moglie, al fratello e al segretario, si imbarcava su un motoscafo, è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia e bersagliato dai fotografi.

NOTIZIE BREVI

Quattro giovani e una fanciulla del Bengala sono stati oggi condannati a 4 anni e 6 mesi di lavori forzati ciascuno dal Tribunale di Chittagong, per cospirazione terroristica e per avere nascosto persone ricercate dalla polizia per reati commessi durante il moto rivoluzionario verificatosi nel Bengala orientale. Altri tre imputati sono stati assolti.

L'aviatore americano Wedell ha stabilito un nuovo record tra Ottawa e Città di Messico, coprendo la distanza in ore 11, 53'.

Allo scopo di scongiurare la sospensione del lavoro nel bacino minerario delle Asturie, il Governo spagnolo ha disposto l'immediato collocamento presso le compagnie di navigazione e quelle ferroviarie, di centomila tonnellate di carbone.

20.000 persone si sono riunite a Sofia per il congresso annuale dell'Unione agraria. Hanno portato il loro saluto al congresso i rappresentanti del partito agrario greco Papanastasiu, di quello romeno Braducanu. Il Ministro Virgilio Dimoff ha pronunciato un lungo discorso, rilevando l'importanza della lega agraria e rivolgendo ai congressisti un appello alla coesione, alla disciplina e all'unità, contro l'azione dissolvitrice delle sinistre.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	17	12	coperto, calmo
Roma	762.9	23	12	¾ coperto, calmo
Torino	764.0	16	8	nebbia
Milano	763.2	15	7	un quarto coperto
Genova	763.1	20	16	sereno, calmo
Venezia	762.5	18	11	cop., legg. mosso
Firenze	764.7	20	9	coperto
Ancona	762.6	17	11	¾ cop., legg. mosso
Bologna	763.2	18	12	coperto
Napoli	763.3	21	14	¼ coperto, calmo
Taranto	762.9	23	15	¼ coperto, calmo
Palermo	763.6	23	14	¼ coperto, calmo
Catania	763.3	22	15	¼ coperto, mosso
Cagliari	764.4	25	11	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.3	24	18	cop., legg. mosso
Messina	763.6	23	18	¼ coperto, calmo
Trento	762.7	16	11	coperto
Fiume	761.4	20	13	½ cop., legg. mosso
Bari	761.4	20	11	½ cop., legg. mosso
Sanremo	762.4	21	16	sereno, legg. mosso
Bengasi	761.7	26	18	¼ cop., legg. mosso
Rodi	762.0	23	20	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'ampia area depressionale, con centro principale sull'alta Scandinavia e secondarie sulla Danimarca, domina tutta l'Europa settentrionale e centrale e fa sentire la sua influenza anche sull'alta Italia. L'Europa meridionale è ancora in regime di pressione, con aree di massimo sulla Spagna e sul Mar Nero.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico il tempo, sotto l'influenza della depressione europea, si manterrà ancora prevalentemente nuvoloso, con qualche precipitazione sulle Venezie e sull'alto Appennino; cielo vario sulle regioni centrali, piuttosto sereno sulle meridionali. Predominio di venti alquanto forti intorno libeccio sull'alto bacino tirrenico, moderati fra maestro e ponente altrove. Temperatura in lieve aumento, alquanto agitato l'alto Tirreno, mossi gli altri mari.

Due giorni sulla Manica in tempesta

Il salvataggio di tre ufficiali

LONDRA, 24

I tre ufficiali di Marina tenenti Mac Mullen, Keyes e Blackland che si erano sperduti nella Manica su un battello di cinque metri, sono stati raccolti dal piroscafo «Romanby» diretto ad Anversa, dove essi furono sbarcati ieri. I tre ufficiali erano completamente esauriti per la terribile lotta sostenuta contro l'uragano per due giorni e due notti, durante i quali il loro battello era stato completamente privato delle vele dell'albero e di ogni strumento di navigazione. Il piroscafo li ha scorti all'alba di ieri a 20 miglia al largo di Beachy Head.

COMUNICATI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrit. Gotta - Reumatismi
Via Va'dirivo 27, mezzi
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

50% Sconto sulle ondulazioni permanenti
Ancora per pochi giorni
APPROFITTATE
Premiato Istituto di Bellezza VACCARI
VIA TORRE BIANCA N. 34 - telefono 80-63
(angolo Via S. Lazzaro, 20)

SE I VOSTRI MALI DI STOMACO
sono provocati da una soverchia acidità avete bisogno di fare una cura alcalina digestiva. La fermentazione degli alimenti, i bruciori di stomaco, i rigurgiti, l'oppressione stomacale e tutti i disturbi digestivi prodotti dall'iperacidità, si attenueranno mediante l'uso della Magnesia Bisurata, l'antiacido così ben conosciuto. La Magnesia Bisurata neutralizza rapidamente l'acidità e protegge le delicate pareti dello stomaco contro qualsiasi irritazione. Essa rende facile la digestione mitigando o sopprimendo il dolore. La Magnesia Bisurata si vende in polvere ed in tavolette in tutte le farmacie. Si garantisce soddisfazione completa altrimenti il denaro sarà rimborsato.

Per accendere la stufa e il fornello basta un pezzettino di combustibile solido META

Il combustibile solido
META
è indispensabile
in casa, in viaggio, in gita per piccoli urgenti bisogni di cottura

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
VOLETE LA SALUTE ??
ACQUA MINERALE DA TAVOLA NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Dolce sciroppo purgativo depurativo di erbe e radici medicinali, contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, catarri, sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni
Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

Finalmente la scienza ha trionfato sui
PELI SUPERFLUI
Il RADIODEPILEN ideato dal dermatologo dott. Barberi, non è un segreto ma un prodotto scientifico a base di Radium che distrugge definitivamente sia la peluria che i peli grossi del viso, braccia, ecc. — Cura completa L. 46. Opuscolo gratis.
A. BARBERI - Piazza S. Oliva, n. 49 PALERMO

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Il volto e la vita di Trieste rinnovati nel dopoguerra

L'opera del Comune nel primo Decennio fascista illustrata dal Podestà alla Consulta

Ieri sera, alle 18.50, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, si è raccolta a seduta la Consulta municipale quasi al completo. Aveva scusata l'assenza il consultore Garavini. Erano pure presenti il Vicepodestà dott. Gabetti, il segretario generale dott. Magnani e i vari capisezione del Municipio.

Aperta la seduta, il Podestà mentre la Consulta assurge, ricorda con nobili parole la memoria di Luigi Suttina, patriota integerrimo, che fu consigliere dal 1910 al 1913.

Quindi il Podestà, fra la generale attenzione, legge la relazione su quanto fu fatto dal Comune nel primo Decennio fascista.

«Mentre tutta l'Italia — egli dice — stretta intorno all'Uomo che ne creò le fortune novelle, il Decennale della Marcia su Roma, nel celebrare la storica ricorrenza, è doveroso ricordare pur brevemente questi 10 anni di attività comunale, che con il Decennale coincide, alla quale molti di voi, assieme con me, hanno efficacemente collaborato, fin dal primo Consiglio comunale eletto dopo la redenzione, e che tutti voi, e fuori e dentro del Comune, avete accompagnato, con fervore di entusiasmo e di fede. Questa attività, compiuta nei dieci anni di vita fascista, occupa e investe ogni ramo della vita pubblica amministrativa: dall'igiene alle scuole, dalle comunicazioni ai monumenti di carità patria, dall'illuminazione al provvedimento dell'acqua, dalle opere di abbellimento a quelle dei provvedimenti sociali.

Riforme legislative e dei servizi

E il molteplice lavoro di incremento, di assestamento, di creazione, fu preceduto da un compito, forse più delicato e non certo meno arduo, come fu quello di inquadrare la nuova vita del Comune nella vasta opera di adattamento legislativo, di riforma dei servizi, che attendevano ormai l'applicazione della legislazione del Regno, che dovevano venire completamente uniformati alle norme della Patria liberatrice. Questo lavoro, che provvide a estendere la legge comunale e provinciale, ad abolire lo Statuto del 1850, a riformare gli uffici, gli organici, i sistemi fiscali e di tesoreria, le forme esattoriali, le leggi sulla istruzione pubblica, sull'igiene, sull'edilizia, sullo stato civile, sull'anagrafe, sulle elezioni, sulle leve militari, si potè compiere in tempo relativamente breve, senza scosse e bruschi turbamenti.

La riforma degli ordinamenti fin'allora in vigore richiese adattamenti anche dei locali d'ufficio.

Furono ricavati e adattati locali per gli uffici di conciliazione (la cui gestione richiede la spesa annua di circa 80.000 lire) e delle licenze commerciali, di nuova creazione e quelli occorrenti per la caserme dei vigili urbani (servizio aumentato da 50 a 180 vigili) con nuovi regolamenti e ordinamenti, mentre ai bisogni del servizio dei vigili al fuoco si provvedeva con adattare e ampliare la caserma esistente, dotandola di un castello di manovra, di un parco di pompe, di attrezzi, di carri, di scale fra i più moderni e meglio rispondenti.

Non minor cura ebbe da noi il servizio di pubblica nettezza.

Anche l'Annona ed i servizi da questa dipendenti ebbero nel decennio riforme e miglioramenti; fu decentrata la vendita del pesce creando delle pescherie a Barcola e Roiano, e istituendo un mercato centrale sul Corso Cavour.

Le nuove strade della città

Ricordiamo, nel nostro attivo, la creazione del piano regolatore iniziato nel 1925.

Il Podestà ricorda a questo punto tutte le opere stradali compiute.

Trasformata con questa via panoramica l'intera zona del colle di S. Giusto, che diverrà il centro più augusto della città con la cessione già conclusa del Castello e con il monumento ai Caduti nella guerra vittoriosa, già in corso di compimento, con l'ara votiva della III Armata, ridotto e riordinato a Museo di storia e arte l'ex Convitto diocesano, creato il suggestivo Parco della Rimembranza, il Comune procedette anche nell'anno 1931 all'apertura e regolazione di nuove vie.

Per queste costruzioni si spesero nel decennio lire 7.983.600; la rete stradale si aumentò di complessivi m. 8675, con una superficie di 55.000 mq. per la massima parte lastricate a termacadam (incatramate).

La spesa complessiva per le sistemazioni, in tutto il decennio, fu di lire 8.145.400, mentre nel periodo stesso per la manutenzione stradale si spesero oltre 50 milioni di lire. Va rilevata ancora la costruzione del nuovo ponte sul Canale aperto nel 1925, in asse della via Roma (lire 220.000).

In relazione diretta con l'ampliamento della rete stradale, sta l'incremento edilizio della città, anch'esso pieno di confortanti risulttai.

Incremento edilizio

Oltre agli edifici pubblici dello Stato (Palazzo di Giustizia) e dei Magazzini Generali (hangars, Stazione Marittima), della Provincia (caserma dei carabinieri), oltre alle case dell'Incis per gl'impiegati statali e quelle per gli addetti alle Ferrovie, della Finanza, per le quali occorse il contributo del Comune, per le strade, i canali, la luce, le opere di giardinaggio, va rilevata la sistemazione delle caserme e la creazione del nuovo e moderno quartiere sorto per iniziativa del Comune sui terreni della ex caserma Oberdan, e quello creato con la cospicua elargizione di due milioni e mezzo di lire, in ricorrenza dei 25 anni di regno di S. M. il Re, in Rozzol. Va ricordata l'opera assidua, tenace, dell'Istituto comunale per abitazioni minime, che costruì quartieri nuovi per abitazioni minime alla periferia di Trieste, che così vide sempre più estendersi la sua zona abitata, con utilità della vita cittadina, del movimento e delle industrie locali.

Nel decennio fascista si costruirono ben 1435 edifici, con 5796 appartamenti, dei quali 3972 dall'Icam, abitati da circa 20.000 inquilini, opera cospicua che richiese l'investimento complessivo di 108.807.000 lire, e che comprende, oltre ad isole intere di abitati, il Rione del Littorio, il quartiere del Rione del Re, ampliato fino a contare ben 268 villini, il quartiere per operai e impiegati a Roiano; altro in Cologna e allo Scoglietto, altri ancora a Timignano e a S. Luigi, mentre tra le costruzioni di alloggi deve venir ricordato, perchè veramente notevole, il numero di quelli destinati ai «senza-tetto», che comprende 212 alloggi con 428 vani, e il padiglione costruito dal Comune a Sant'Anna per i senzatetto, per gli alloggi dei quali furono spese finora (oltre alle 262.000 del padiglione) ben 1.726.000 lire.

Tutto ciò senza rilevare gli acquisti e le demolizioni di case nella città vecchia per migliorare le condizioni igieniche e di abitabilità del rione, in attesa che si inizi il progetto di più radicale risanamento.

Monumenti e ricordi

Il Faro della Vittoria, eretto ad onorare i Caduti del mare, al quale faranno degno compimento gli stendardi della Piazza con i pili di Attilio Selva, che ricordano — omaggio dell'Automobile Club d'Italia — i Caduti dell'automobilismo in guerra, la scalea monumentale dalla via Capitolina alla via Tommaso Grossi, che completa il Parco della Rimembranza, il tempio che nella Casa del Combattente custodisce la cella di Oberdan e accoglierà il monumento che i cittadini vollero eretto al Martire precursore, lo Stadio del Littorio, capace di 20.000 spettatori, costruito su terreno e con il concorso generoso anche del Comune, il monumento a Giuseppe Verdi, il primo inaugurato in Italia, distrutto all'inizio della guerra e ritornato nel bronzo ad ornamento della piazza S. Giovanni, le lapidi in memoria di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, Felice e Giacomo Venezian, F. Hermet, Giacomo Ciamician ed a altri, i busti e le erme di Attilio Hortis, di Antonio Bajamonti, di Riccardo Pitteri di Matteo Renato Imbriani, di Italo Svevo, di Umberto Veruda, stanno a dimostrare come mai il Comune abbia disgiunto dalla cura di abbellire la città, il culto e la devozione per i benemeriti di Trieste e d'Italia.

Il Podestà ricorda quindi le opere tranviarie, quelle per l'energia elettrica, per i servizi del gas.

L'Acquedotto «Randaccio»

E' memorabile e recente la sistemazione del problema dell'approvvigionamento idrico, definitivamente risolto in questo laborioso decennio. Anzi, di tutte le opere pubbliche del decennio, la costruzione del nuovo acquedotto, al quale fu dato il glorioso nome del maggiore Randaccio, caduto sulle sponde del Timavo che lo alimenta, è quella che più onora il Regime e meglio ne illustra la feconda attività nelle opere della pace dirette al pubblico benessere.

L'Acquedotto Randaccio, deliberato il 12 luglio 1928, compiuto e inaugurato il 28 ottobre 1929, fornisce ora a Trieste la quantità d'acqua necessaria a tutti gli usi privati e industriali, è suscettibile di notevole aumento nella produzione ed ha dato l'immediata possibilità di vasti e indilazionabili ampliamenti delle stazioni di sollevamento per l'erogazione a nuovi gruppi di fabbricati sorti negli ultimi anni e per l'estensione della fornitura a località che — per la deficienza dell'elemento primo — non erano state fino allora potute collegare ai vari serbatoi.

Nel campo scolastico

Passando poi ai rami più importanti dell'attività comunale, rilevo che il patrimonio scolastico, uno dei maggiori e più moderni, fu completato nel decennio con l'acquisto e l'ampliamento del palazzo della R. Università degli studi economici e commerciali, ex Scuola superiore di commercio «Revoltella», con l'inalzamento dell'edificio ove ha sede il R. Istituto magistrale e con la costruzione di un terzo piano all'edificio di via Casimiro Donadoni, e di un secondo piano all'edificio della scuola di Basovizza, con l'acquisto dell'edificio della Ferriera di Servola e di quello del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», e quello per la scuola di Cattinara; con la donazione fatta dall'«Icam» della sede della Scuola materna «Ferrante Aporti» e infine con l'acquisto dei due edifici ad uso abitazione di maestri a S. Croce e a Trebiciano. Ai bisogni di scuola si provvide pure con l'appigionamento degli edifici di Piazza Hortis N. 1, dove hanno sede il R. Istituto nautico, il R. Istituto commerciale, la Scuola elementare comunale «N. Sauro» e il Museo del Mare; di via Rismondo N. 8 e 10, ove hanno sede i corsi biennali comunali di avviamento professionale a indirizzo commerciale, l'edificio scolastico di via Giuliani ove furono collocati i corsi biennali a tipo industriale, e quello in via Vasari.

Per quanto riguarda l'ordinamento delle scuole, va rilevato che quello riflettente le scuole medie comunali — che da ultimo erano 6 — fu curato direttamente dallo Stato in quanto che dette scuole erano state regificate già con decreto 11 febbraio 1923, mentre il nuovo ordinamento delle scuole elementari fu attuato dal Comune il quale, in base alla riforma Gentile, trasformò gradualmente le ex scuole cittadine in corsi integrativi e, in seguito alla legge 7 gennaio 1929 N. 8, i corsi integrativi in corsi di avviamento professionale.

Lo sviluppo preso dalle nuove scuole risulta dai seguenti dati: nell'anno scolastico 1929-30 furono aperte 42 classi con un totale di 1371 alunni, nel 1930-31 furono aperte 54 classi con un totale di 1884 alunni e nell'anno 1931-32 furono aperte 72 classi con un totale di 2774 alunni. La popolazione scolastica delle scuole elementari ascende a 21.000 allievi.

Nel campo dell'assistenza scolastica va rilevato che mentre il Comune provvedeva dapprima direttamente la fornitura dei libri gratuiti, e mediante la Società contro la tubercolosi, la distribuzione della refezione scolastica e lo invio di alunni bisognosi alla scuola all'aperto e alle Colonie feriali, in seguito al R. Decreto 17 marzo 1923, che ha trasferito all'Opera Nazionale Balilla i servizi al patronato scolastico, il Comune dal 1931 in poi corrisponde all'Opera un contributo annuo di lire 300.000 risultante dalla spesa globale ripartito nel bilancio per le opere succennate. All'Opera Nazionale Balilla il Comune versa un contributo, oltre ad altri straordinari, di annue lire 360.000 per i sette ricreatori ceduti all'Opera nel 1928, senza tener conto delle spese di manutenzione degli edifici e delle pigioni figurative reali.

Sempre nel campo dell'assistenza scolastica, sono degni di rilievo le migliorie apportate nel servizio medico-scolastico con l'introduzione della cura odontoiatrica e l'assunzione di vigilatrici per le scuole dei rioni popolari.

Continuò l'aiuto del Comune all'Istituto fascista di coltura già Università popolare, all'Istituto geofisico, all'Osservatorio astronomico, alle scuole di agricoltura, di pesca ed alle biblioteche popolari del dopolavoro. La biblioteca civica fu radicalmente trasformata arredata ampliata riscaldata a termosifone dotata di nuove sale di lettura di studio di consultazione con la nuova sala ove sono esposti i cimeli gli autografi e le rarità bibliografiche.

Chiese, teatri e musei

Anche il Teatro comunale Giuseppe Verdi, così ricco di tradizioni d'arte, fu riformato abbellito adattato alle esigenze della sicurezza ed alla comodità del pubblico.

Ai Musei provvide il Comune in modo largo e decoroso. Si creò il nuovo Museo del Risorgimento, si riordinò nella nuova sede quello di storia ed arte in comunicazione diretta con il lapidario triestino ch'ebbe il nuovo ingresso artistico sul sagrato di S. Giusto; si sistemarono ed ampliarono il Museo di storia naturale specie la parte della mineralogia, quello d'arte moderna di fondazione Revoltella al quale vennero aggiunte 8 ampie nuove sale ben rischiarate, si dotò il Museo del mare e della pesca di una nuova sede e si creò un piccolo acquario ora in via di ampliamento mentre al Giardino pubblico si ricostruì e allargò un padiglione ad esposizioni d'arte (pittura e scultura).

Spinto dall'amore per le arte e per le memorie vetuste, il Comune fu generoso di aiuti per restaurare la Basilica del suo Patrono, ritornata alla sua antica struttura nelle navate interne e nel movimento esteriore della costruzione, completati i mosaici dell'abside, ripristinata la chiesetta di S. Michele e il battistero di S. Giovanni, monumenti che con il vicino Parco delle Rimembranze fondono in un ricordo di glorie antiche e nuove l'amore di Dio e della Patria.

Ad altre chiese fu provveduto: a quella di S. Antonio nuovo, al restauro di quella dei Gesuiti, di Roiano, del Rosario e si è contribuito alla rinnovazione della chiesa di Barcola, ingrandita, sulla quale farà bella mostra il rosone ora nel lapidario.

Infine, non si sono dimenticati i luoghi dove dormono l'eterno sonno i trapassati. Il Cimitero comunale a S. Anna fu riordinato nei viali in parte incatramati, sistemato e riformato nelle cripte, abbellito nelle piantagioni, provvisto di 10 fontanelle d'acqua, arricchito dei monumenti ai Caduti fascisti, ai morti nell'internamento, ai volontari nella grande guerra e mentre si attende a costruire l'ingresso monumentale e i locali degli uffici e degli addetti, è allo studio il famedio dove troveranno posto le spoglie terrene dei benemeriti della città, prime fra tutte quelle di Felice Venezian, che con Giusto Muratti riposano in una cripta provvisoria, offerta come onoranza dal Comune.

Opere ospedaliere e benefiche

Anche l'Ospedale maggiore Regina Elena e la Maddalena richiamarono l'attenzione e l'assistenza del Comune che nel Decennio si occupò dell'esecuzione di importantissime opere edili e meccaniche e a notevolissimi acquisti per arricchire l'inventario mobiliare dei detti istituti.

Difatti il Comune nel Decennio provvide alla costruzione e arredamento del nuovo istituto radiologico ad un nuovo reparto per il primo accoglimento dei malati, ad una nuova cappella mortuaria, alla costruzione della nuova casa macchine e degli impianti di riscaldamento centrale e di distribuzione dell'acqua calda dell'Ospedale Regina Elena, al riassetto generale dei reparti II, III e IV medico, urologico, I chirurgico, oculistico e della maternità dell'Ospedale Regina Elena. Dotò l'uno e l'altro dei due ospedali di moderni impianti telefonici automatici, provvide gli stessi di ascensori per trasporto di ammalati, di montacarichi per le vivande e per gli usi delle due lavanderie. Curò la conservazione delle derrate alimentari mediante delle celle frigorifere in tutti due gli istituti. Provvide alla depurazione dell'acqua degli impianti termici e di quella sanitaria dei due ospedali mediante la introduzione di moderni impianti Neckar e Zerolit.

Riformò la pavimentazione delle corsie mediante pavimentazione delle stesse in linoleum, introdusse l'acqua corrente in tutti gli ambienti che ne erano ancora sprovvisti, curò una migliore ventilazione degli ambienti ospedalieri con una razionale riforma dei vecchi serramenti, provvide il personale d'infermeria specialmente il religioso di nuovi e ben arredati alloggi, dotò i reparti spedalieri del più moderno istrumentario, arricchì il guardaroba dell'Ospedale con l'acquisto di biancheria per la somma di oltre mezzo milione e sostituì le vecchie e non più rispondenti lettiere con altrettante nuove nel numero di quasi 700. Questa mole di lavoro richiese una spesa che tocca i sei milioni.

La Congregazione di carità che provvede con il contributo annuo del Comune di 3 milioni 400 mila lire e con i redditi delle fondazioni oltre 600 mila lire e le elargizioni dei cittadini, oltre all'Istituto dei poveri e degli abbandonati alla carità pubblica con 4000 razioni giornaliere di vitto che con i sussidi di varia natura raggiungono la spesa di 2 milioni all'anno, istituì i Nidi di S. Giusto e Attilio Presel, la Stazione di mendicità e quella dei corrigendi e dei pronti ricoveri, ebbe dal Comune restaurati in pieno i tetti e l'edificio della Pia Casa dei poveri, sistemato il campo dei giuochi, ampliata e rimodernata la lavanderia, i bagni, le cucine, le latrine ed altro.

Oltre agli aiuti a mezzo della Congregazione di carità, il Comune contribuì a molte altre iniziative nel campo dell'assistenza umana, così agli Amici dell'infanzia, al Fascio Femminile, alla Società per la lotta contro la tubercolosi. D'altra parte a sollevare e a diffondere l'igiene nel popolo giovarono gli stabilimenti dei bagni popolari del Comune di via Paolo Veronese e di via Manzoni rinnovati, ampliati, riordinati e il nuovo bagno marino sulla riviera di Barcola.

Questo in forma schematica — conclude il Podestà — il riassunto del lavoro compiuto nel decennio precorso.

Forte del consenso e dell'incoraggiamento del Governo fascista esso servì a rinnovare il volto della nostra Trieste. Servirà a prepararla a un più roseo domani se sapremo in concordia di intenti e di fede obbedire al comandamento del Duce, che pur ieri nella regal Torino, in devozione profonda verso il Re nostro liberatore, facendo appello alla solidarietà nazionale, ammoniva sicuro: «camminare, costruire e se necessario combattere e vincere».

Uno scoppio di applausi corona la chiusa della densa relazione.

Il programma futuro

Il Podestà aggiunge poi brevi dichiarazioni intorno al programma futuro che si può riassumere così: esecuzione della fognatura; inizio del risanamento di Cittavecchia; costruzione della scuola di Sant'Anna; creazione di un mercato di prima mano, dovendo l'attuale sgombrare da corso Cavour, causa la costruzione in quel punto, dell'aeroporto; creazione di una stazione per le autocorriere; estensione della pavimentazione bituminata delle strade urbane; sistemazione dei marciapiedi; risoluzione del problema delle strade private.

Il consultore Fano, in nome della Consulta, esprime al Podestà pieno consentimento a quanto il Comune eseguì sotto la sua guida illuminata nel Decennio e a quanto si propone di fare nel prossimo. A questo proposito espone vari desiderata: creazione di nuove scuole, ampliamento dell'Ospedale della Maddalena, sventramento di Cittavecchia, estensione dell'illuminazione elettrica ai quartieri della città ancora non favoriti.

Un'onoranza a Felice Venezian

Il Podestà, ringraziando la Consulta per le espressioni rivoltegli in suo nome dal comm. Fano, aggiunge che dell'odierna manifestazione darà comunicazione al Duce e alla Maesta del Re. *(Approvazioni).* Riguardo le opere accennate dal consultore Fano, nota che prossimamente si estenderà l'illuminazione alla parte alta di Cittavecchia, e che una scuola nuova (oltre alle sette nuove aperte nel Decennio) si costruirà a Sant'Anna. Richiama l'attenzione della Consulta sulla circostanza che quanto fu fatto nel decennio, potè essere compiuto senza applicare una tassazione più alta.

Il Podestà ricorda con nobili parole l'indimenticabile partiota Felice Venezian, di cui l'11 settembre 1933 si compirà un quarto di secolo dalla morte. Visto che, custodito ora provvisoriamente in sito poco in vista, esiste un busto di bronzo dell'eletto capo dell'italianità triestina, opera mirabile di Giovanni Mayer, il Podestà delibera che ad onorare Felice Venezian nel venticinquesimo della sua dipartita, sia messo a posto, secondo l'antico costume italico, nel sottoportico del Palazzo di città, il busto di lui, sulla mensola esistente, e prego la Consulta di suffragare l'atto onorifico con il suo unanime voto.»

Il bilancio 1933 in pareggio

Il Segretario generale comunica quindi — per conoscenza — una relazione della Ragioneria civica sul bilancio di previsione dell'esercizio 1933 dell'Amministrazione comunale. Esso presenta le seguenti risultanze finali:

Entrate:	
Effettive ordinarie	lire 72.844.700
Effettive straordinarie	» 404.000
Per movimento capitali	» 3.298.690
Totale	lire 76.547.390
Uscite:	
Spese obbligatorie ordinarie	lire 64.051.120
Obbligatorie straord.	» 4.686.100
Facoltative ordinarie	» 1.116.070
Facoltative straord.	» 605.510
Spese per movimento di capitali	» 5.788.590
Totale	lire 76.247.390

per cui risulterebbe un avanzo di lire 300.000 che servirà a coprire il presunto disavanzo d'amministrazione dell'esercizio 1932. Il risultato, dunque, presenta il pareggio finanziario; ma il risultato non è definitivo, mancando i dati del bilancio delle Tranvie municipali.

Questo pareggio fu raggiunto con l'accensione di un mutuo di lire 2.250.000 per coprire la spesa per le opere nuove; ma non ostante che le entrate effettive si presentino minori, rispetto al bilancio 1932, di ben 2.211.140 lire. Tale diminuzione è dovuta per un milione e mezzo al minor gettito delle imposte sui consumi, di mezzo milione su quelle dell'industria, commerci e professioni; di 450.000 sulle licenze, ecc. Questo spiega perchè si dovettero contenere le spese nella misura strettamente indispensabile, pur senza turbare lo svolgimento dei pubblici servizi e non lesinando contributi ai vari enti statali, parastatali, educativi e di beneficenza. Questi contributi ascenderanno anche nel 1933 alla cospicua cifra di lire 5.154.775.

Anche per le spese straordinarie fu necessario mantenersi nei limiti consentiti dai mezzi a disposizione (mercè l'accennato mutuo). Tuttavia potranno essere iniziati lavori atti anche ad arginare la disoccupazione invernale. Fra questi lavori vi saranno: lavori stradali per lire 1.635.00, copertura del torrente del Coroneo e quello Montorsino (Roiano) per lire 240.000, costruzione d'altro ricovero per i «senza tetto» (I rata) lire 125.000, sistemazione del piazzale di S. Anna lire 140.000, sistemazione del piazzale di S. Giusto (I parte) lire 50.000, impianto alberi da Cedàs a Miramare lire 50.000, contributo alla costruzione del poligono di Villa Opicina lire 85.000.

L'ing. Grulis, capo dell'Ufficio tecnico comunale, ripresenta la proposta di una cessione d'area, in via Cesare Beccaria, per la costruzione di una casa ad uso abitazione o uffici. L'acquirenti costruirebbe immediatamente. La Consulta dopo breve discussione, dà parere favorevole, ma alla condizione che nella costruzione sia provveduto perchè ogni lavoro e fornitura siano affidati alle industrie e all'artigianato locali. Parlano i consultori Fano, Florit, Battigelli, Angelini, Abbondanno e Salto.

Le opere della Provincia nell'Anno X

La Provincia ha compiuto nell'Anno X le seguenti opere pubbliche, con una spesa di lire 5.400.000. Esse verranno inaugurate il 28 Ottobre:

Strada provinciale del Vipacco. Rettifica, sistemazione e bitumazione da Villa Opicina a Duttogliano (lavoro iniziato nel febbraio 1931). Spesa lire 1.600.000. Lunghezza chilometri 9, larghezza costante 7 m. circa. Furono impiegati 100 operai per 19 mesi.

Strada Belvedere-Grado. Sistemazione generale, bitumazione e difesa delle sponde (lavoro iniziato nel gennaio 1932). Spesa lire 1.170.000. Lunghezza chilometri 4 e mezzo, larghezza metri 6 sulla carreggiata bitumata e metri 9 da ciglio a ciglio. Furono impiegati 90 operai per 10 mesi.

Strada provinciale del Timavo. a) Rettifica e sistemazione generale del tronco Corgnale-Divaccia (lavoro iniziato nell'ottobre 1931). Spesa lire 615.000. Lunghezza chilometri 4 circa, larghezza metri 7. Furono impiegati 70 operai in media per un anno. b) Rettifica e sistemazione del tronco Basovizza-Lipizza (lavoro iniziato nel marzo 1932). Spesa lire 250.000. Lunghezza chilometri 4 circa, larghezza metri 7. Furono impiegati 35 operai per 8 mesi.

Strada provinciale di Redipuglia. Rettifica, sistemazione generale e bitumazione. Tale lavoro fu iniziato nel luglio 1930. Nel 1931 fu completata la seconda bitumazione. Il compimento della strada fu effettuato con la terza bitumazione e con lavori addizionali, nel 1932. Spesa complessiva lire 1.500.000. Lunghezza chilometri 7.800, larghezza della carreggiata bitumata da m. 6 e mezzo a m. 9 e da ciglio a ciglio variabile da m. 9 a m. 12. Nel 1932 furono impiegati 30 operai per 3 mesi.

Strada provinciale di Muggia. Rettifica, sistemazione e bitumazione del tratto della strada comunale «del Vescovo» alla statale Trieste-Pola (lavoro iniziato nel 1931). Spesa lire 140.000. Lunghezza metri 450, larghezza metri 7. Furono impiegati 30 operai per 4 mesi.

Caserma CC. RR. di Pieris. Vi è allogato il Comando di Stazione di Pieris (lavori iniziati nel novembre 1931). Spesa lire 65.000. Furono impiegati 10 operai in media per 5 mesi.

Refettorio materno di via Donato Bramante. Distribuisce il pranzo in media a 30 madri al giorno.

Refettorio materno di via Donatello. Distribuisce il pranzo a 18 madri al giorno.

Refettorio per gli allievi della scuola comunale per sordomuti (via Donatello). Con la distribuzione della refezione si rende possibile di tener tutto il giorno gli allievi nella scuola.

Refettorio per l'infanzia a Turriaco. Distribuisce la refezione giornaliera a 40 bambini deboli e predisposti alla tubercolosi.

Dispensario per neuropsichici a Monfalcone, col quale è stata estesa l'assistenza libera al Monfalconese per malati dimessi dall'ospedale e altri neuropsichici.

L'inizio dei lavori per il nuovo serbatoio di San Vito

Ieri, negli uffici della Presidenza delle Aziende riunite acqua, gas, elettricità, ha avuto luogo, alla presenza del presidente della Commissione amministrativa ing. Cobolli-Gigli, la licitazione per la conduttura principale annessa al progettato nuovo serbatoio di San Vito, di cui si sono iniziati in questi giorni i lavori.

I lettori sono stati informati largamente sui precedenti del progetto. Negli ultimi giorni di settembre fu aggiudicata la costruzione del serbatoio a un'impresa cittadina. Ieri è stata la volta della messa in opera della canalizzazione, alla quale si presentarono dieci ditte, fra cui la prescelta — stante il ribasso del 18.15 percento offerto sulla base di asta — fu quella del cav. Gorlato.

La conduttura per l'alimentazione del nuovo serbatoio correrà lungo il viale Regina Elena, piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, piazze Dalmazia e Oberdan, via Carducci, via S. Lazzaro, Corso V. E. III, piazza Guido Neri, vie del Monte, Grossi, S. Giusto, Bazzoni, per una estensione di 3900 metri.

I lavori avranno inizio fra qualche giorno, il che si traduce in un vero sollievo alla disoccupazione. Oltre a ciò, è da considerare il fatto che la pronta attuazione del progetto della conduttura avrà il vantaggio di sollecitare la posa del doppio binario tranviario della linea per Barcola

La bonifica del Lisert sarà continuata superando ogni difficoltà

MONFALCONE, 24

Ha avuto luogo ieri l'assemblea generale del Consorzio di bonifica del Lisert, durante la quale il presidente Alberto Cosulich ha dato relazione dell'operato della Giunta e della recente conferenza interministeriale per l'urgente continuazione dell'opera. Rimandiamo per ragioni di spazio, al Piccolo della Sera *odierno, la relazione dettagliata*

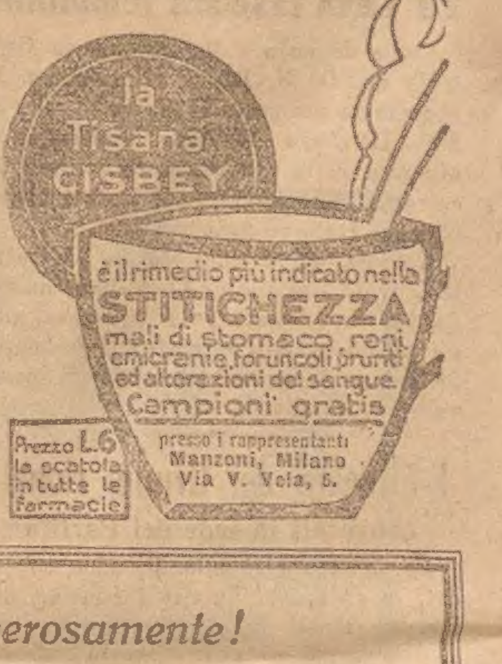
Incipriarsi Continuamente

Molte donne credono di doversi continuamente incipriare per impedire al naso di brillare od al viso di luccicare. Esse non riflettono mai all'effetto che cio' puo' avere sulla pelle.

Un'idea nuova ed ingegnosa, permette ora, ad ogni donna, di insipriarsi una sola volta al mattino, per tutto il giorno. Un cucchiaino di spuma di crema, aggiunto alla cipria preferita, la rende aderente in modo cosi' tenace, che aderirà a dispetto del sole, del vento o della pioggia e perfino nella sala da ballo la più calda.

Nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, la Spuma di Crema è scientificamente mescolata alla più fine cipria aereata. Percio', la Cipria Petalia è la sola vera cipria alla Spuma di Crema. Essa agisce come un tonico meraviglioso per la pelle, stimolandone i tessuti e non ostruendone mai i pori — come puo' succedere quando ci si incipria continuamente.

Applicate domattina della Cipria Petalia sul vostro viso ed osservatene i risultati.



Iniziate l'anno XI operosamente!

Preparate subito l'indumento che invierete al

CONCORSO LANA POLO

bandito per il

Campionato del buon gusto italiano nei lavori a maglia

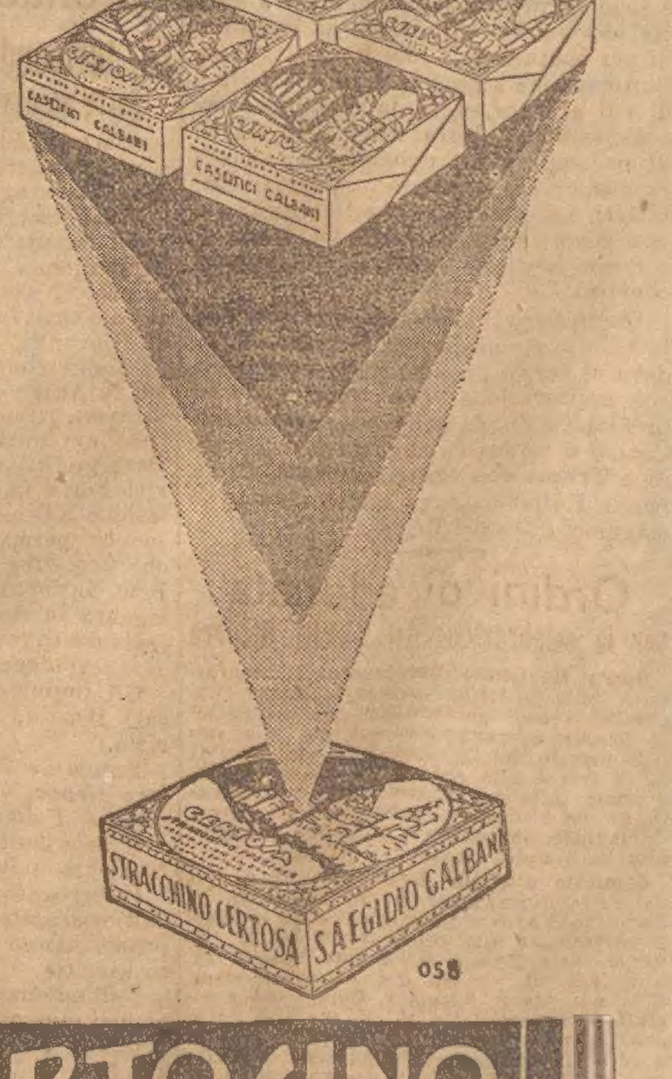
e parteciperete alle

25.000 Lire di premi in denaro

Unirete in tal modo l'utile al dilettevole

Il Concorso si chiude il 31 dicembre 1932

Il regolamento del CONCORSO viene inviato gratuitamente a quanti lo richiederanno, scrivendo alla sede del CONCORSO «LANA POLO», Corso Buenos Aires N. 23 - Milano - oppure al Lanificio V. E. Marzotto - Valdagno.



CERTOSINO
STRACCHINO SPECIALE
Creazione e produzione esclusiva della Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO

Il labaro alla Legione Rismondo
offerto dagli Avanguardisti milanesi

I Comitati provinciali dell'Opera Balilla di Milano e di Trieste hanno organizzato in occasione delle feste del Decennale una significativa cerimonia che si svolgerà domenica 30 corrente nella nostra città. Con questa cerimonia gli Avanguardisti milanesi rafforzeranno i vincoli di cameratismo che legano le fiamme bianche di tutta Italia, consegnando ai camerati di Trieste il fiammante labaro che recheranno alla 715.a Legione «Francesco Rismondo». Questa gita dei giovanissimi fascisti milanesi sarà accolta dalla città e dalla nostra Avanguardia con speciale simpatia.

Gli Avanguardisti ambrosiani giungeranno nella nostra città il giorno 30 corrente e quindi, dopo la sistemazione nell'accantonamento e la pulizia, consumeranno il primo rancio. Nel pomeriggio, dopo il riposo, si porteranno sul colle di S. Giusto — o in caso di cattivo tempo nella palestra «N. Cobolli» — per la consegna del labaro. Alle 16 renderanno omaggio alla cella di Oberdan e quindi visiteranno la città fino all'ora della ritirata. Il giorno 31 sarà effettuata una gita a Capodistria. Prima del loro arrivo a Trieste, i camerati di Milano sosteranno a Ronchi dei Legionari per una breve visita al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

Per questa cerimonia, sin d'ora, tutti i reparti Balilla e Avanguardisti della 715.a Legione di Roiano hanno l'ordine di adunarsi alle 14 precise di domenica nella Casa Balilla «G. Brunner». Tutte le Legioni dell'O. N. D. della Provincia di Trieste invieranno i loro labari scortati da una rappresentanza di graduati.

La Leva fascista femminile

Come disposto dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B., in accordo con la Segreteria generale del P. N. F., il rito della III Leva fascista femminile si svolgerà nella mattinata di venerdì 28 corrente. Effettueranno la Leva tutte le Giovani Italiane nate nel 1918.

Domani, mercoledì, alle 19.45, tutte le Giovani Italiane di Leva sono comandate a un'adunata in sala Dante, per gli ultimi accordi concernenti la manifestazione di venerdì prossimo. Si interviene senza divisa.

I fiduciari dei Gruppi rionali
convocati in sede del Partito

Per questa sera alle 21, sono convocati in sede del Partito i fiduciari dei Gruppi rionali.

Alla stessa ora si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

L'orario dei negozi
per le prossime solennità

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che per le prossime feste i proprietari dei negozi dovranno osservare i seguenti orari:

Venerdì 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma: chiusura completa di tutti i negozi.

Martedì 1.o novembre, festa di Ognissanti: chiusura di tutti i negozi alle ore 13.

Giovedì 3 novembre, festa del patrono S. Giusto: chiusura di tutti i negozi alle ore 13.

Venerdì 4 novembre, anniversario della Vittoria: chiusura totale dei negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, e apertura fino alle ore 13 dei negozi dell'alimentazione.

La celebrazione a Villa Opicina

In conformità alle disposizioni emanate dalla Federazione provinciale fascista, venerdì 28, alle ore 11, nella sala della Casa rionale Balilla di Villa Opicina, verrà commemorato il X Annuale della Marcia su Roma. Tutti i fascisti e dipendenti dalle organizzazioni fasciste sono tenuti ad intervenire.

I corsi correttivi della C. R. I. di Trieste
illustrati al Congresso ortopedico di Bologna

Al Congresso di otopedia, tenutosi in questi giorni a Bologna, sotto la presidenza del prof. Putti, il dott. Emilio Comisso espose l'organizzazione della ginnastica correttiva, istituita a Trieste per cura della Croce Rossa Italiana, e i risultati che le osservazioni e i dati raccolti in sette anni d'esperienza permettono di fissare. Il dott. Comisso descrisse l'organizzazione dei corsi a Trieste, dove sono in funzione da sette anni per opera della Croce Rossa Italiana, illustrandone i numerosi dati statistici, di cui era corredata la comunicazione e dai quali risultava, tra l'altro, che il 31 per mille della popolazione scolastica elementare presenta atteggiamenti viziati. La comunicazione fu seguita col più vivo interessamento da tutto il consesso medico salutata da applausi convinti.

Quindi il prof. Galeazzi, direttore della Clinica ortopedica di Milano, che sedeva al tavolo presidenziale, espresse la sua approvazione per quest'opera di profilassi e tutela della popolazione scolastica e formulò l'augurio che quanto fa a Trieste così egregiamente la Croce Rossa Italiana, venga esteso a tutte le maggiori città del Regno.

Ordini di adunata
per la celebrazione del XXVIII Ottobre

Opera Nazionale Dopolavoro. In conformità delle istruzioni precedentemente impartite, i soci dei sodalizi dopolavoristici di Trieste dovranno concentrarsi alle ore 10.30 precise del 28 ottobre in via Mazzini 32, di fronte alla sede del Dopolavoro provinciale. Alle ore 11 precise le rappresentanze con i rispettivi labari si recheranno, inquadrate, in piazza Unità, per assistere alla lettura del messaggio del Duce.

Comitato d'Azione Dalmatica. Tutti gli azzurri e giovani azzurri appartenenti al Comitato d'Azione Dalmatica, sono invitati a partecipare alla celebrazione del X Annuale della Marcia su Roma, venerdì 28, alle 10.45. Il ritrovo dei camerati viene fissato in via S. Nicolò 7. Coloro che sono stati precettati dalla M. V. S. N. o dalle organizzazioni giovanili fasciste, devono dare la precedenza alle medesime. I camerati iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera, mentre gli altri porteranno il solo fazzoletto azzurro.

Associazione Carabinieri in congedo. Tutti i carabinieri reali in congedo sono invitati a partecipare alla cerimonia indetta dalla Federazione fascista per la celebrazione del X Annuale della Marcia su Roma, venerdì 28 ottobre, in Piazza Unità. Ritrovo alle 10.30 in sede sociale.

I fasti del primo Decennale
ricordati ai 7000 alunni delle scuole medie e secondarie

L'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico, che il Ministro dell'Educazione Nazionale volle seguisse all'inizio delle lezioni, perchè agli alunni fossero illustrati, in una per loro memorabile cerimonia, i principii ai quali per opera del Governo fascista si informa e obbedisce la scuola veramente nazionale, s'è compiuta quest'anno tra speciale fervore di consensi e calore di manifestazioni, pur in quella forma raccolta e austera che anzi aggiunge solennità, all'inizio delle vacanze straordinarie per il X Annuale della Marcia su Roma.

E proprio dal Decennale hanno preso argomento e materia i discorsi che furono tenuti alle scolaresche riunite negli edifici delle proprie scuole, chè il raccogliere in un ambiente solo sarebbe stato impossibile tutti i settemila alunni inscritti nelle scuole medie e in quelle secondarie di avviamento professionale.

Il R. Provveditore agli studi prof. Ambrogio Mondino ha dovuto rinunciare ad intervenire alle cerimonie che si sono svolte tutte nella mattina dello scorso sabato, ma ha fatto esprimere a tutte le scuole il fervore col quale nell'animo suo seguiva la cara festa scolastica e l'entusiastico saluto, che vuol essere pegno delle sue cure e del suo affetto.

L'Opera Nazionale Balilla, che è la più preziosa collaboratrice della scuola nell'educazione patriottica dei giovani, volle mostrare il suo interessamento con la partecipazione personale dei suoi rappresentanti. Il presidente del Comitato provinciale dott. Puerari fu presente al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dove intervenne per la Provincia il dott. Umberto Mestron; il vicepresidente Giorgio Maria Gatti alla R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi», il dott. Aldo Pizzagalli alla R. Scuola industriale, il prof. Sereno Sereni al R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e al R. Istituto nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova», la signora Ida Torelli Gagrizza al R. Liceo F. Petrarca» e al R. Istituto magistrale «G. Carducci», il centurione dott. Andrea Benedetti al R. Liceo «Dante Alighieri», il capomanipolo dott. Bruno Tedeschi al R. Istituto commerciale. In tutti gli istituti, nel semplice e severo ambiente scolastico, furono ornamento il tricolore sventolante nelle bandiere e nei gagliardetti delle organizzazioni giovanili, le divise dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole e Giovani Italiane, e gli inni della Patria: la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno di Mameli.

La cerimonia fu iniziata dovunque dal capo dell'istituto; al R. Istituto industriale fece le veci del direttore, assente per dovere d'ufficio, il vicedirettore ing. Francesco Sandri. Approfittando della bella giornata, le scuole che dispongono di grandi cortili, come il R. Istituto magistrale e la Scuola di avviamento commerciale, poterono raccogliere in quelli l'intera popolazione scolastica di più che mille alunni, ai quali il discorso celebrativo fu tenuto dagli stessi Presidi prof. Quarantotto e prof. Antonio Palin. Nel R. Istituto nautico parlò a tutti gli alunni il Preside dott. Piero Nardi.

Al Liceo «F. Petrarca» gli alunni furono suddivisi in tre gruppi, che si raccolsero successivamente nell'aula magna, dove i discorsi furono tenuti dai professori Remigio Ballori, Carlo Gasperoni, Giuseppe Secoli; all'Istituto tecnico parlò il prof. Gino Farolfi ai militi e agli Avanguardisti e il prof. Celestino Armani ai Balilla. Nelle altre scuole fu fatta una sola adunanza, e il discorso celebrativo fu tenuto dal dott. Marino de Szombathely al Liceo «Dante», dal dott. Enrico Aubel nel Liceo Oberdan, dal dott. Bruno Tedeschi all'Istituto commerciale, dal prof. Antonio Leva all'Istituto industriale.

Ciascun oratore si ispirò all'ambiente che aveva intorno ed alla speciale tradizone della propria scuola, alla quale fece espresso riferimento, ma in tutti uguale il motivo del discorso e uguale la passione della perorazione: la vita nazionale rinnovata dal Fascismo, la difesa e la valorizzazione che il grande movimento mussoliniano fece della guerra vittoriosa, le opere fortemente volute e sicuramente compiute nel glorioso decennio, quali furono illustrate da Guglielmo Marconi a tutto il mondo civile: comode strade, ferrovie, ponti, derivazioni di acque, opifici e cantieri, decorosi edifici pubblici, scuole moderne, ospedali modello, palestre ampie e attrezzate per la gioventù, campagne bonificate, monti rimboschiti, opere agricole moderne, armonie di rapporti nei quadri del nuovo Stato corporativo tra capitale e lavoro, fervore di attività industriale e commerciale, colonie marine e montane e istituzioni molteplici per la salute fisica e morale dell'infanzia e delle classi lavoratrici.

Ma, oltre a tutti i rinnovati istituti economici, giuridici, politici, sociali, è la scuola che si rinnova, mentre gli alunni sono inquadrati nei vari gradi della Milizia fascista e v'imparano ad amare e a servire la Patria fin dalla prima giovinezza, pronti alla marcia verso il destino luminoso che il genio del Duce, auspice il Re Vittorioso, ha già segnato.

I discorsi furono coronati in tutte le scuole dai vigorosi alalà degli alunni, cui facevano eco gli ex alunni e i genitori intervenuti anch'essi alle festive cerimonie, che si chiusero col saluto alla bandiera, fulgido simbolo dell'Italia fascista.

Il concentramento in Piazza Unità

Alle ore 11.30 della mattina del 28 Ottobre procederò in Piazza Unità alla lettura del messaggio del Duce.

Dispongo che per il concentramento in Piazza le forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime assumano le formazioni seguenti:

Gruppo A. Fascio Femminile e Giovani Fasciste; Gruppo Universitario Fascista; Fasci Giovanili di Combattimento.

Gruppo B. Opera Nazionale Balilla.

Gruppo C. Associazioni dipendenti dal Partito.

Gruppo D. Opera Nazionale Dopolavoro. Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. Società sportive.

Tutti gli iscritti al Partito parteciperanno all'adunata inquadrati nelle loro rispettive associazioni, eccezion fatta per i militi regolarmente mobilitati.

Il concentramento dovrà aver luogo alle ore 10 nei posti sotto indicati:

Gruppo A. Fascio Femminile e Giovani Fasciste: Piazza Verdi 1. Gruppo Universitario Fascista: Riva III Novembre 1. Fasci Giovanili di Combattimento: Largo Cavour (Mercato centrale).

Gruppo B. Opera Nazionale Balilla (vedi disposizioni Comitato provinciale O. N. B.).

Gruppo C. Ass. F. Pubblico Impiego: Via Coroneo 15. Ass. F. Addetti Aziende Industriali Stato: Via Coroneo 15. Ass. Ferrovieri fascisti: Piazza Vittorio Veneto (lato Ferrovie). Ass. Postelegrafonici: Piazza Vittorio Veneto (lato Poste). Ass. Fascista della Scuola: Piazza Tommaseo.

Gruppo D. Confederazioni datori di lavoro (vedi disposizioni rispettive organizzazioni). Opera Nazionale Dopolavoro (vedi disposizioni Dopolavoro provinciale). Sindacati fascisti industria: Via Cesare Beccaria (testa della colonna in Piazza Oberdan). Sindacati fascisti Commercio: Via della Zonta. Sindacati fascisti trasporti e lavoratori portuali: Via Economo. Sindacati fascisti credito e assicurazioni: Largo Mazzini. Sindacati fascisti agricoltura: Via Mazzini 15. Confeder. fascista gente di mare: Piazza Hortis. Federazione Artigiani: Via S. Nicolò angolo Via Roma. Le società sportive seguiranno le rispettive organizzazioni di categoria.

Alle ore 10.45 le colonne precedute dai labari dovranno avviarsi verso Piazza Unità, ove si concentreranno alle 11 precise nei posti stabiliti dall'apposito grafico. Alle madri e vedove dei Caduti sarà riservato in Piazza Unità il posto di onore. Alla celebrazione sono invitate le rappresentanze delle associazioni combattentistiche che si disporranno in Piazza Unità nel posto stabilito. Tutti i fascisti indosseranno nella giornata la camicia nera con decorazioni.

Programma della giornata:

Ore 8: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Ore 8.45: Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra al Cimitero di Sant'Anna.

Ore 9.15-11.15: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 10: Inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro artigiano.

Ore 11.30: Concentramento di tutte le forze fasciste di Trieste in Piazza Unità per la celebrazione del Decennale e la lettura del messaggio del Duce.

Ore 12.15: Inaugurazione della sede del Dopolavoro R. A. S.

Ore 12.30-13: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 18: Inaugurazione della sede del Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola.

Nelle altre località della Provicia i segretari politici provvederanno al concentramento, nella mattinata, delle organizzazioni per la celebrazione dell'Annuale e la lettura del messaggio del Duce. Pure nella mattinata avrà luogo in ogni località la Leva delle Giovani Fasciste. Nel pomeriggio e nella serata, infine, nelle sedi dei Fasci, delle associazioni dopolavoristiche e delle organizzazioni, verrà ricordata la storica data.

Il Segretario federale: CARLO PERUSINO

Cronaca giudiziaria
La furibonda zuffa di Bergogna
Sette accusati dinanzi agli assessori

(Corte d'Assise) E' incominciato ieri mattina sotto la presidenza del comm. Aldo Cartesegna, l'ultimo processo dell'attuale sessione.

Gli imputati erano alcuni giovanotti di Bergogna, certi Alfonso Tonkli di Alfonso, Nicolò Rakar di Nicolò, Francesco Simac fu Luigi, Francesco Lenkic di Giovanni, Luigi Lenkic di Giovanni, Luigi Simac fu Antonio e Luigi Baloh fu Antonio. L'accusa apponeva loro di avere partecipato ad una furibonda rissa avvenuta nell'osteria Rakar di Bergogna, durante la quale furono feriti l'oste Luigi Bric che riportò una lesione all'occhio sinistro con indebolimento permanente della vista, nonchè uno sfregio al viso, e il cognato del Bric, Lodovico Rakar, che si buscò una legnata in seguito alla quale riportò la frattura di un dente incisivo e uno sfregio permanente al viso.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Berton, Kezich e Blassich di Gorizia.

Funge da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz; cancelliere Palma.

Il Bric, costituitosi Parte Civile è patrocinato dall'avv. Guido Zennaro.

Interrogato alcuni, con l'intervento dell'interprete cancelliere Bassa, gli imputati hanno negato le incolpazioni loro ascritte.

Nell'udienza pomeridiana sono stati escussi numerosi testimoni e quindi il processo è stato rinviato a stamane alle 9.

Il Congresso della «Previdenza». Rammentiamo che questa sera alle 19, in prima, e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà il Congresso generale ordinario dell'Opera pia l'Unione filantropica triestina «La Previdenza», con l'ordine del giorno già pubblicato.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 e 24 ottobre 1392-X

Nati vivi: 18;
maschi **11**, femmine **7.**
Nati morti: —.
Morti: 20.
Matrimoni: 11.

ASTERISCHI

Una prossima mostra di Bruno Croatto

Da alcuni anni Bruno Croatto, che vive a Roma, dove l'arte sua è molto apprezzata, non espone nella nostra città. Ora ci consta che egli intende ricordarsi ai suoi concittadini con una mostra personale, che si aprirà verso la metà del prossimo novembre nella sala Vianello in via Santa Caterina. In tale occasione il chiaro pittore verrà per qualche giorno a Trieste, dove avrà certamente le accoglienze più liete.

Onorificenza

Al dott. Leone Spitzer, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia. L'alta onorificenza rappresenta un meritato riconoscimento delle molteplici benemerenze del dott. Spitzer nel campo assicurativo. Da otto lustri egli dà indefessa e appassionata attività alla Riunione e nel grande Istituto assicurativo triestino è capo stimato e competentissimo della sezione vita. Le vecchie strette amicizie che egli gode nell'ambiente assicurativo internazionale gli hanno dato modo di contribuire a far scegliere Roma quale sede del Congresso internazionale degli attuari del 1936. Vivi rallegramenti.

Il successo di "Santarellina,,
al Politeama Rossetti

Presentare sullo schermo una nuova riduzione cinematografica della popolarissima operetta «Santarellina» potrebbe sembrare, in un certo senso, una poco opportuna riesumazione di un genere per noi ormai senza attrattive. Eppure le folle che iersera hanno avuto la fortuna di assistere alla prima proiezione di questo lavoro al Politeama Rossetti, si sono convinte del contrario. Lo si può affermare senza tema di esagerare, chè ne è una eloquente conferma l'accoglienza schiettamente favorevole del pubblico, che ha sottolineato con improvvise e continue risate le scene più gustose.

I ruoli protagonistici sono stati affidati a due grandi artisti dell'operetta francese: Jeane Marèse e Raimù. Jeane Marèse, che impersona con squisita grazia la birichina figura della collegiale, unisce al fascino della personcina flessuosa e provocante, la musicalità della bella voce e la spigliatezza della recitazione. Ma il personaggio principale di questo lavoro è senza dubbio l'organista Floridoro, del quale ci dà una indimenticabile interpretazione il celebre caratterista Raimù, la cui maschera irresistibilmente comica ci ricorda quella del simpaticissimo Falconi.

L'edizione italiana di questo film, realizzata negli stabilimenti della «Caesar Film» di Roma, è semplicemente perfetta.

Dopo lo spettacolo, si sono prodotti sulla scena i quattro acrobati americani Dennos, le cui emozionanti e coreografiche esibizioni di salti hanno trascinato il pubblico ad interminabili applausi. Molto applaudito il trio di danze Destry-Delso-Roberts del Winter Garten di Berlino.

Oggi si inizieranno le repliche.

La Borsa di Trieste

ottobre	22	24	ottobre	22	24
Rend. 3½%	76.90	76.90	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.475	83.65	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.55	100.55	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.45	101.65	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.42	101.65	Ampelea	160	160
Dan. Sava	163	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	496	Cant. R. A.	36	34
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	272	Cem. Ison.	8	8
Generali	2940	2955	Cem. Spal.	56	56
Ass. Ital.	445	447.50	Ist. Cem.	64	64
Infortuni	1390	1395	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1245	1250	S. I. P.	42	42
Riun. B	1210	1215	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	813	819
Costiera	102	102	Edison or.	464	460
Cosulich	30	30	Edison p.	250	258
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	173	174	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	84	84	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	164	163
Meridion.	660	660	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 66.25; New York 19.51; Francia 76.90; Svizzera 377.85.

Mercato senza affari e invariato. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi intrattati. Previsioni incerte. Nei cambi debole la sterlina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 312, 314, 315, 317, 318; giov. coperta in I 126, 113, 127, 130, 131; giov. coperta in II 68, 70, 71, 75, 76; mozzi coperta 68, 43, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 292, 294, 295, 293, 299; carbonai 65, 67, 70, 70 bis, 71; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Navig. Libera Triestina: 5 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti, 2 carbonai, 1 cameriere, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Marziano, Bonifacio.

NASCITE (23 ottobre 1932): Legittimi: Rusca Marcello di Marcello; Gerdol Augusto di Mario; Flego Nives di Carlo; Carciotti Carla di Carlo; Vattovaz Luciano di Vincenzo.

DECESSI: Giurco in Romani Antonietta a. 42; Fioretti Ovidio a. 20.

NASCITE (24 ottobre 1932): Legittimi: Justini Maria di Carmine; Tonchella Luciano di Elio; Brezavscek Lidia di Stanislao; Famea Ermanno di Ermanno; Sivini Sergio di Mario; Cesca Umberta di Bruno; Panderosso Giorgia di Amedeo; Zaccaria Ines di Luigi; Dalmio Bruno di Antonio. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Bortoluzzi Mario a. 19; Accerboni Attilio a. 12; Znidarsich in Ferri Rosa a. 31; Tencig Attilio a. 1 e mezzo; Grom in Weber Erminia a. 53; Moratti Lidia a. 12; Vicelio Antonio a. 71; Meulia ved. Furlan Giuseppina a. 80; Prevodnik in Marcusa Anna a. 69; Kaucich Giordano a. 4; Cusma Antonio a. 52; Secco Stelio a. 10; Bommarito in Di Piazza Giuseppina a. 69; Bait Virgilio a. 61; Brun Gioacchino a. 58; Vukovich ved. Clemencich Maria a. 53; Biecher ved. Vitorno Amalia a. 52; Cresciani Giuseppe a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Frisan Giordano operatore cinematografico e Del Monte Ester, casalinga; De Vivo Carlo, meccanico e Palombieri Grazia, casalinga; Fort Giovanni, fuochista marittimo e Kriso Jolanda, casalinga; Parenzan dott. Pietro, zoologo e Gruden Irma, casalinga; Depta Bruno, elettricista e Bossi Jolanda, casalinga; Perhavec Vittorio, bracciante e Trosic Caterina, casalinga; Miccoli dott. Manlio, impiegato e Viezzoli Clara, impiegata; Bedencich Umberto, macellaio e Gerdol Nerina, casalinga; Santi Bruno, cameriere marittimo e Toffanin Maria, parrucchiera; Doni Victor, impiegato bancario e Revel Silvia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Samargi Giovanni, nostromo di macchina e Mantich Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Maliziosa. A proposito della sua strana domanda ricordo un giorno a S. Siro. Febbre di corse. Passa una figurina bionda e snella. Un giovanotto, più affaccendato degli altri la guarda un momento estatico e le lancia dietro: «I cavalli fanno perdere la testa, ma le donne...».

Augusto. 1) Di solito basta tenerli puliti collo spazzolino di velluto. Può strofinarli con un batuffolo di ovatta bagnata d'alcool puro. 2) I tasti del pianoforte si disgrassano e puliscono coll'acqua ossigenata a cui si sia aggiunto il 10 per cento di etere.

Aga. Eccone alcuni Berlioz: Trattato d'istrumentazione a cura del m.o Panizza (ed. Ricordi, L. 80). Bernardi: Trattato di Contrappunto (ed. Hoepli, L. 17.50). De Santis: Contrappunto e Fuga (ed. Ricordi, L. 15). Dubois: Partimenti per lo studio di Contrappunto e Fuga (ed. Ricordi, lire 50). Fetis: Manuale dei Compositori e Maestri concertatori (ed. Ricordi, L. 20). Ricci Vitt.: L'orchestrazione (ed. Hoepli, L. 15). D'Indy V.: Cours de Composition, 2 volumi (Paris, Durand, L. 120 circa).

Due accaniti scommettitori. Gli spezzati da 10 e 5 lire non sono composti di argento puro (1000 per 1000), ma di una lega del titolo di 835 per 1000. — *Molti operai.* La tessera è obbligatoria. — *Una Goriziana.* Sì, è morta.

— *Ansiosa.* Vuol sapere perchè, quando ha ottenuto finalmente qualcosa per molto tempo sognata, un'amarezza la invade e di nuovo, ancora più fortemente desidera, e spera nel domani? No, lei non è insaziabile. E' soltanto il cuore umano costruito così perchè: «la più gran gioia è sempre all'altra riva» dice d'Annunzio.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Tanto vecchio quanto vi sentite!

La vita merita di essere vissuta, persino a ottant'anni, se vi sentite di venti anni più giovine. Certo le vostre attività sono ridotte, ma i reni sani tengono lontani molti dei disordini usualmente associati all'età senile.

Dolori al basso dorso, muscoli e giunture indurite e doloranti, disordini urinari, vertigini ed altre affezioni renali sono cose troppo serie per essere trascurate. Vi avvisano che i reni non eliminano perfettamente dal sistema l'acido urico ed altri residui velenosi, che c'è pericolo di mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un momento di ritardo. Questo speciale tonico renale ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciar fare lo stesso anche con voi? Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

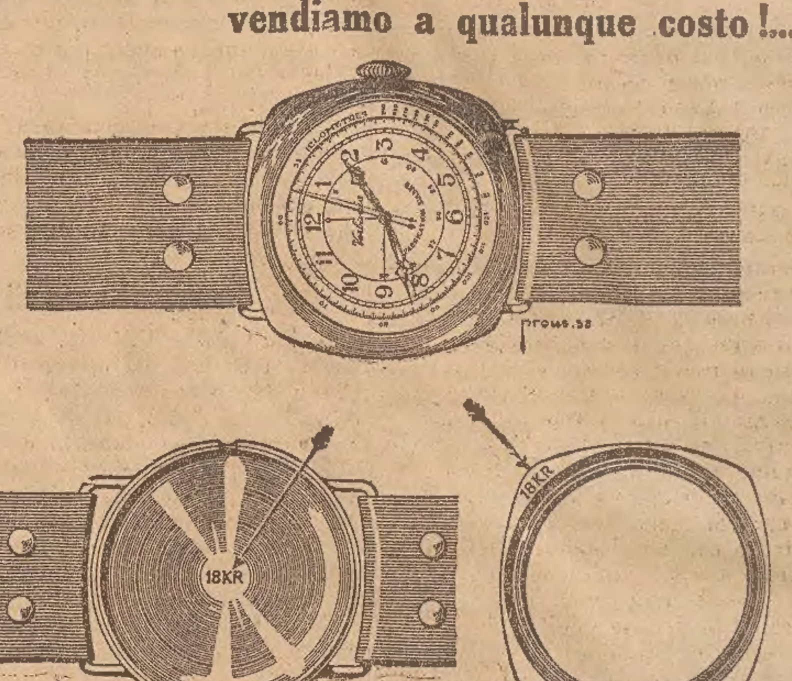
PER GLI INCREDULI

Il magnifico orologio-cronografo in oro 18 K.R. da noi offerto al pubblico, in via eccezionale per **VENDITA FORZATA** a Lire 40, ha sollevato il generale entusiasmo in tutti quanti hanno avuto la fortuna di acquistarlo.

Migliaia di lettere di ringraziamento e gratitudine ci sono giunte da ogni parte d'Italia e nell'impossibilità di poterle tutte pubblicare, diamo il posto a qualcuna scelta a caso.

La nostra offerta, fatta con lo scopo di realizzare almeno in parte il capitale impiegato, è stata definita la più sbalorditiva e meravigliosa offerta fatta da una Ditta alla sua clientela.

Per non lasciare la merce in magazzino vendiamo a qualunque costo!...



In oro 18 K. R.

Prezzo incredibile

Lire 40

Migliaia di lettere di ringraziamento e di gratitudine ci sono giunte da ogni parte d'Italia. - Eccone qualcuna:

«LA PROVINCIA DI BOLZANO» Organo del Partito Nazionale Fascista, Redazione.
Spett. Agenzia Generale Orologi VERBANIA
Ho ricevuto oggi il Vostro Cronografo e Vi dichiaro che sono rimasto entusiasta della sua praticità che finora non ho trovato in nessun altro cronometro.
Vi ringrazio assai di avermene mandato uno in Oro e, come ho già detto, non mancherò di raccomandarlo ai miei amici.
GUALTIERO SCHENK.

PARMA.
Ieri ho ricevuto il Cronografo VERBANIA in perfette condizioni e che risponde totalmente ai miei gusti.
Esprimendo la mia soddisfazione per il bell'oggetto, assicuro che prestissimo arriveranno alla spettabile Ditta altre ordinazioni.
BALLARDINI RENATO

COMO.
Mi è pervenuto l'orologio da polso d'Oro e ne sono rimasto entusiasta. — Meraviglioso.
Vi prego di inviarne un secondo.
Vi rimetto allegato assegno circolare Banco di Roma di L. 43.
CARLO BUSSETTI

ASSICURAZIONI GENERALI «VENEZIA» - Venezia.
Spett. Agenzia Generale Orologi VERBANIA.
In data odierna ho ricevuto il plico contenente il cronografo d'Oro VERBANIA in perfetto stato.
Ne sono rimasto pienamente soddisfatto e ringraziandoVi, Vi porgo i miei più distinti saluti.
LUIGI FOFFANO

CAMERINO (Macerata).
Ho ricevuto il Cronografo che è di pieno mio gradimento.
Ringraziando, assicuro che terrò presente la Ditta per altri acquisti.
Dott. IGE PAGANELLI

TELEGRAMMA da AREZZO.
Ricevuto ottime condizioni orologio, ringraziamenti.
BEUCCI GIOVANNI

TORINO.
Ho ricevuto giorni or sono l'orologio commessoVi e Vi ringrazio della sollecitudine, inoltre tengo a dirvi che sono pienamente soddisfatto e che non mancherò di raccomandarlo ai miei parenti ed amici.
MERLO GIUSEPPE
Via Lauro Rossi, 34

COPPARO.
Accuso ricevuta dell'orologio VERBANIA che ho trovato di pieno gradimento.
Geom. ERMANNO CASALINI

PACINI RAFFAELLO e F. - Arte del Ferro — PISTOIA.
Ho ricevuto il Vostro pacco di sicurezza contenente il Cronografo VERBANIA da polso in Oro che è veramente di mia piena soddisfazione, e ci tengo a farVelo subito noto.
Altri miei amici, veduto il mio, manderanno a prendere questo veramente magnifico Vostro regalo.
A. PACINI

R. OSSERVATORIO METEORICO E SISMICO di PORTO MAURIZIO
Ho ricevuto il Cronografo VERBANIA in perfetto stato e ne sono molto soddisfatto.
Vi informo che detto cronografo presenta particolare interesse per gli studiosi in genere e per gli Osservatori Sismici, nel senso di essere in grado ogni osservatore di poter fermare istantaneamente l'orologio di polso, nel sopraggiungere di una scossa di terremoto: in tal modo si rende, in modo facile, possibile segnalare il tempo preciso, dalle varie regioni d'Italia, con evidente risultato per la Scienza. Si intende che il cronografo deve essere opportunamente regolato ogni giorno con le trasmissioni dell'ora radio, dato in T.M.E.C. dai vari Osservatori. Mi auguro che molti studiosi della materia e i Direttori di Osservatori o Stazioni Sismiche, si provvedano del Vostro indispensabile Cronografo, venduto al massimo buon mercato.
Con distinti ossequi e ringraziamenti.
Il Dirett.: CARLO GENTILE

PADOVA.
Ho ricevuto il Cronografo speditomi in perfetto stato e ne sono rimasto soddisfatto. L'ho fatto vedere agli amici i quali ne sono rimasti entusiasti a tal punto che tre hanno già spedito il vaglia a codesta Spett. Ditta.
ALDO ORSERIA
Via G. Tartini, 9

FORLI'.
Spett. Ditta. Ho ricevuto l'orologio già da 15 giorni, in buone condizioni com'è stato spedito. Il Cronografo va a perfezione, perciò sento il dovere di esprimerle la mia grata riconoscenza per la serietà dell'oggetto.
Con stima, dev.mo
PRIMO LIVERANI

IPPOLITO NICOLI CRISTIANI - Sede di Brescia - Stabilimento raccordato in Sat'Eustacchio (Brescia).
Essendo rimasto soddisfatto dei cronometri ed orologi inviatimi in precedenza, mi affretto passarVi ordinazione di N. 2 OROLOGI CRONOGRAFI VERBANIA in Oro 18 K. R., a polso.
Allego pertanto alla presente Assegno dell'importo di Lire 83, quale ammontare di quanto ordinatoVi, più spese postali.
IPPOLITO NICOLI CRISTIANI

Spett. Fabbrica di Orologi e Cronografi "VERBANIA,,
BRISSAGO
Ho il piacere di dichiararvi, che per arbitrare le partite di foot-ball internazionali ho adottato il Cronografo "VERBANIA,, perchè lo ritengo uno dei migliori esistenti in commercio, tanto per la sua precisione COME PER LA PRATICITA' nel CONTROLLO DEI TEMPI DURANTE UNA PARTITA DI FOOT-BALL.
P. MERCET
Arbitro della Partita Italia-Ungheria

Migliaia di altre dichiarazioni spontanee sono a disposizione di tutti.

Qualsiasi altro commento sarebbe inutile!...

L'orologio da polso **«VERBANIA»** è munito di vetro infrangibile, che non si rompe anche nel caso lo si volesse rompere appositamente, e di cinturino finissimo di pelle, novità, con attacco speciale a bottoni, di una praticità assoluta.

La nostra Casa madre di Brissago (Svizzera) ci ha dato l'incarico di vendere a qualsiasi prezzo una partita di tali orologi che non abbiamo potuto consegnare a un nostro cliente, e questo nell'intento di realizzare almeno in parte il denaro impiegato.

L'orologio-cronografo **«VERBANIA»** in oro 18 K.R. è utile a tutti, e particolarmente a chi desidera possedere un magnifico orologio da polso dall'ora esatta.

E' indispensabile a chi pratica ogni genere di sport, per misurare i tempi e le velocità in qualsiasi circostanza, e a chi è appassionato al giuoco del foot-ball.

Ingegneri, architetti, medici, tecnici, professionisti, hanno adottato l'orologio-cronografo **«VERBANIA»** e ne sono entusiasti!...

NEL VOSTRO INTERESSE, INVIATE OGGI STESSO LA VOSTRA RICHIESTA, E CI RINGRAZIERETE. Mai più vi si presenterà una simile occasione!...

LA VENDITA ECCEZIONALE AVRA' TERMINE NON APPENA AVREMO ESAURITI I PEZZI DISPONIBILI, AD OGNI MODO NON OLTRE IL 31 CORRENTE.

La vendita viene fatta direttamente al pubblico in Milano, via Passarella 3, presso l'**AGENZIA degli OROLOGI VERBANIA, oppure a mezzo posta,** in pacco speciale di sicurezza, che garantisce l'arrivo in perfetto ordine dell'orologio **in qualsiasi paese,** nel più breve termine di tempo.

Chi abita fuori Milano, **spedisca L. 40 con vaglia postale o assegno bancario al seguente indirizzo:**

Agenzia Orologi "Verbania,, - Via Passarella, 3 - Milano

N. B. — Ad ogni orologio viene unita un'istruzione per l'uso. — Per le spedizioni postali, unire L. 3 per le spese di porto e imballo. — Restituiamo il loro denaro a chi ci ritornerà l'orologio 24 ore dopo la ricezione, nelle stesse condizioni in cui l'abbiamo spedito.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

TEATRI E CONCERTI

"Gastone,,

Due atti e tre quadri di Ettore Petrolini al Verdi

Gastone, il divo del varietà, il seduttore irresistibile, il millantatore impareggiabile, è una tra le più originali e divertenti invenzioni teatrali di Petrolini. Un'invenzione artistica derivata da un'acuta osservazione sulla vita del varietà. Gastone non è soltanto un tipo, è anche un piccolo mondo, un costume, l'esponente di una categoria e Petrolini ha sentito, anni or sono, quanto vera e viva fosse quella figura da lui portata sulla scena con felice umorismo e con tratti delicati e fini. Questo Gastone, ch'era fino a ieri una gustosa macchietta, è diventato un personaggio da commedia; dal proscenio del varietà lo abbiamo visto passare in una vicenda nella quale ha preso maggiori e più profonde proporzioni ed ha mostrato, pur nell'acre smorfia del suo sorriso, tra l'ebete ed il furbesco, l'oscuro fermento della sua anima, la vacuità del pensiero, l'incoscienza della vita.

Gastone è pavido ed amorale, è presuntuoso e vizioso, scroccone e sensuale; personaggio da vecchia farsa che trasferito nel mondo moderno, ha perduto la salute fisica e la gaiezza ridanciana e sfrontata che gli derivava dal coraggio di dire spropositi. Gastone è il divo del teatro di varietà: crede di innamorare di sè tutte le donne; è raffinato nel portare cilindro e frack ed ha sempre la mano destra quantata, e sul bottone penzola il guanto della sinistra. Questa moda è un'invenzione di Gastone il quale ci racconta con squisito candore ed ampollosa vanità, che lui è stato rovinato dalla guerra: se non ci fosse stata la guerra, il bel Gastone sarebbe a Londra, chissà in quale stupenda posizione!

Ieri sera Petrolini ci ha presentato la caricatura di Gastone, nell'intervallo tra il primo e il secondo atto della sua piacevole e riuscita commedia, e ci ha detto, in tono minore, un po' in prosa, un po' in musica, il monologo in cui è quintessenziata la vita e la psicologia di Gastone, in cui è sublimata la smemoranza del divo da caffè-concerto. Poi abbiamo visto Gastone trasferito nella commedia. Se gli atti non hanno una forte struttura e la favola non sviluppa ciò che imposta al primo atto, ma converge tutta nella descrizione di una pensione ove vivono di ripieghi e di miserie e di imbrogli le povere figliole che cantano nel varietà, ed è insomma, una pittura d'ambiente, tuttavia l'osservazione dei tipi è variata e ben presentata, ed il personaggio centrale rappresenta con vigore di caratterizzazione lo spirito ed il costume di quella società.

Lucia, una povera ma onesta figliola, bella della persona e nella voce, incontra in una recita al varietà, Gastone e tanto il giovane divo insiste nel vezzeggiare la ragazza, per la sua bellezza e nel prospettarle la fortuna e la gloria che incontrerebbe sul teatro, che alla fine Lucia, lusingata e speranzosa, accoglie l'invito di Gastone e da lui si reca alle lezioni di canto e danza, e già vede folle plaudenti, brillanti, trionfi e ricchezze. Nè giovano a distoglierla dal felice ed ingenuo incantamento, le raccomandazioni dello zio. Lucia deve debuttare, e per la scena del varietà abbandona anche il fidanzato tipografo che viene a prendere congedo. Dal sogno alla realtà del palcoscenico, qual differenza. Lucia è dozzinante nella pensione di madama la marchesa Viola la quale tiene nel suo albergo anche altre giovani canterine. Se di notte cantano in caffè-concerto, di giorno ricevono in casa gli amici, i commendatori. Anche Gastone è ospite di madama la marchesa. Egli è cocainomane, e gioca con una pallottola, o si lustra le unghie, o scrocca denaro facendo da sensale tra una canzonettista ed una venditrice di vestiti, o si spazzola i denti, o si edilinguisce in dichiarazioni d'amore con qualche ragazza, per ordire un sotterfugio o per rubare qualcosa. Infatti, dalla camera di una ragazza è sparito un prezioso braccialetto con brillanti. E' sospettata la stiratrice. Il brigadiere però vede chiaro: fa perquisire Gastone che tiene la refurtiva in una saccoccia del pigiama. Addio danze e canti. Gastone è portato a Regina Coeli, ma una donna piange per lui, Rita, una bionda di Francoforte che lo ama.

La commedia di Petrolini è molto graziosa, piacevole e interessante; i suoi motivi di osservazione realistica e di conclusione patetica, costituiscono un accorto ed artistico contrasto che rende più movimentato l'episodio. Anche se Gastone e il suo mondo sono un po' tramontati, la commedia di Petrolini è una opera degna di restare sulla scena, perchè l'autore ha saputo descrivere con verità e senza brutalità cose difficili ad essere rappresentate. Quanto all'interpretazione di Petrolini, occorre dire che essa è la più originale e spassosa e profonda di osservazioni, tra le molte del suo repertorio. Ieri il pubblico ha goduto le ineffabili trovate, il pittoresco ed arguto monologare, la fresca fonte, piena di spirito e di mordente ironia, delle sue improvvisazioni. E con l'interprete è stata applaudita schiettamente anche la compagnia che ha recitato con sicurezza, vivacità ed equilibrio e tra gli attori vanno ricordati la Salvatori, la Segala, la Bini, la Criner, la Ziglioli, la Morelli.

v. t.

— Stasera «Il milione» di Alfredo Testoni, nella libera versione di Ettore Petrolini.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1: Musica leggera. 13.30-13.45: Borsa. 16.40: Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Rubrica dei perchè». 17-18 (Trieste): Concerto vario: 1) Thomas: «Raimondo», ouverture; 2) Cherubini: «Ah!, che forse ai miei dì», dall'opera «Demofoonte» (soprano Gemma Baruch); 3) Kostal: a) «Serenata d'amore» b) «Carnevale» dalla «Suite italiana»; 4) a) Tosti: «Segreto», b) Respighi: «Nebbie» (soprano G. Baruch); 5) Mascagni: «Iris», selezione; 6) a) Gretchaninow: «Triste è la steppa»; b) Mussorgsky «Gopak» (soprano G. Baruch); 7) Steccanella: «Vittoria». 19-20 (Trieste): Quintetto. 20: Bollettino meteorologico.

20.30: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi. Negli intervalli: Gigi Michelotti: Conversazione teatrale: «Largo alle donne» - Guido Faldella: «L'industria automobilistica italiana al Salone internazionale di Parigi», conversazione.

Varietà e Cinema

«Un'ora d'amore» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald oggi al Teatro Eden. Il più recente e divertente film di Lubitsch. Musica di Oscar Strauss. Un'ora di amore e di buon umore.

«Un'ora d'amore» al Gran Cine Italia, interpreti Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald, direzione Ernst Lubitsch, musica di Oscar Strauss. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Petrolini. «Il milione» di Alfredo Testoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Santarellina», successo, con Jeanne Marese, Raimu, e varietà.
Nazionale. 16: «Carnival», fortissimo dramma con Matheson Lang.
Excelsior. 16: «Tempeste di passione», cap «Ufa» con E. Jannings. Grande successo.
Fenice. 15.30: «Il Congresso si diverte» con L. Dagover e L. Harvey e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Musica di Strauss.
Italia. 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Musica di Strauss.
Regina. 16: «Il campione» con W. Beery e Jackie Cooper e Compagnia De Roeè.
Impero. 16: «Roxy Bar» con Kathe von Nagy. Il film del sorriso.
Massimo. 15.30: «Meluka», grandioso film arabo. In chiusa Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Sotto a chi tocca» con Chaplin (Charlot). Topolino. Lire 1.
Odeon. 16: «Ben-Hur», il colosso Metro con Ramon Novarro. Grandioso.
Reale. 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino. Nuova edizione.
Armonia. 15.30: «Vele ammainate», parl. it. con Dria Paola e C. Fontana.
Novo Cine. 16: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Aurora. 15.30: «Dissidio di cuori» con A. Esterhazy e Comp. De Micheli-Battistino.
Savoia. 15.30: «I pasticci di Annabella», son. con J. Mac Donald e V. Mac Laglen.
Popolo. 15.30: «Una pagina d'amore» con G. Moore e R. Denny. Varietà Trio Ferri.
Centrale. 15.30: «L'armata segreta», superfilm di spionaggio con J. Debray.
Roma. 16: «Montecarlo», son. cant. con J. Macdonald e J. Buchanan. Paramount.
Cattico. 16: «La canzone dei cosacchi del Don», film sonoro cantato.
Belvedere. 15.30: «L'afferratore» son. con Charlotte Susa e Hans Albers.
Venezia. 15.30: «Madame Satan» e «La ruota del destino» con R. Barthelmess.
Dante. 15: «Per ordine della Pompadour» con Lia Mara e comica con Ben Turpin.
Familiare. 15.30: «Il fante di cuori» con Marcella Albani e varietà.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Recite di filodrammatici

«La presa di Berg-op-Zoom» al G. U. F. Giovedì 27, la Sezione drammatica del Gruppo universitario fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, darà alle scene la giocosa commedia in 4 atti di Sacha Guitry, «La presa di Berg-op-Zoom». La recita avrà luogo alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15. L'incasso della serata sarà devoluto al fondo sussidi studenti poveri. I biglietti e i posti a sedere sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di via d'Annunzio 1, e la sera della recita all'ingresso della sala.

«Nuda» di W. Borg al Circolo Impiegati Pubblici. Venerdì 28 corr., la Filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti «Nuda» di Washington Borg. Il lavoro, italiano al cento per cento — l'autore è nativo di Malta ma vissuto sempre a Napoli — non è stato mai rappresentato a Trieste, malgrado i successi ottenuti a Roma e a Milano molti anni fa, al suo apparire. I posti si possono prenotare fin da oggi presso la segreteria del Circolo.

Bimba investita da un ciclista-meteora

Ieri nel pomeriggio la bambina Alberta Furlan, di sei anni, abitante al n. 908 di Ponte S. Anna, si trovava a pochi passi dal portone di casa quando fu investita violentemente da tergo e scaraventata al suolo da un ciclista, il quale anzichè soccorrerla, preferì darsi alla fuga. Rialzata da un passante, la piccola Alberta, che aveva riportato una ferita lacera alla coscia destra e contusioni alla fronte, fu poco dopo accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la medicò e la giudicò guaribile in sette od otto giorni.

Dopo le cure del caso la madre della Furlan comunicò al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo alcune indicazioni sul ciclista investitore che, secondo lei, abita nei pressi di Ponte S. Anna.

Piccoli accidenti. La domestica Gemma Hermann, di 32 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 7, mentre puliva ieri nel pomeriggio il pavimento di una stanza della sua abitazione, si ferì all'indice della mano sinistra con un frammento di vetro. Più tardi si recò all'Ospedale Regina Elena.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mario Micheletti, da Elisa e Pino Pincherle lire 30, da Michele Mareni lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giorgio Frauner lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Aldo e Alice Osmo lire 20 pro Guardia Medica; da Angelina e Alberto Michlstädter lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Sabino e Alba Besso, lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dal nipote dott. Renato Micheletti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Renato Castelbolognese lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo Angelo e Paola Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Gerolama ved. Selem, dal rag. Ugo e Margherita Abbondanno lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità; da Ada ed avv. Giuseppe Bolaffio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Giovanni Tanasco lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Vittorio Segrè, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Enrico Cattelani, dalla cognata Virginia ved. Cattelani lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Vezzani, dai funzionari del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa lire 100 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 90 pro Congr. di Carità; dai colleghi di ufficio del figlio Enrico lire 40, dalla ditta Gastone Levi lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Rosina de Pütz (Bolzano), da Olga Krauseneck lire 200 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Mario Bortoluzzi, dalla famiglia T. Wengersin lire 15, da Emma Battara lire 15 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile sorella Paolina Cenciur e dell'amica Luigia Angeli-Cufodontis, da Gisella Morsani lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Servola).

Per onorare la memoria del fratello Mario, da Massimo Michlstaedter lire 25 pro P. N. F. (opere assist.), lire 25 pro Beneficenza Israelitica, lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Henry V. Randegger, nell'anniversario della morte, da Anita e Charlie Randegger lire 100, dalla ditta Bened. Randegger lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Riccardo Zampieri, dalle famiglie Fogazzaro-Zampieri lire 100 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Bice (Fiume) lire 100 pro Ospizio marino di Valdoltra.

Nel II anniversario della morte della figlioccia dott. Anita Bonetti, dai coniugi G. de L. lire 10 pro Guardia Medica.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile Mario Rossi, da Ida Pozzy ved. Rossi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara Vittoria, nel XIII anniversario della morte, dal marito Vittorio Cavallerin (Roma) lire 100, dalla sorella Giusta Podner lire 15 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Nella ricorrenza dell'VIII mese della morte dell'adorata Nives, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Da Francesco Tasso lire 10 pro Istituto G. Oberdan.

L'uomo-proiettile del circo Gleich cade fuori della rete e si rompe le costole

Un serio incidente — a quanto ci comunica il nostro corrispondente da Fiume — è avvenuto ieri sera nel Circo Gleich, che ha alzato le tende in Val Scurigne. Un uomo che viene lanciato da un cannone e compie una parabola nell'aria, è andato a finire fuori della rete distesa per accoglierlo nella caduta. Su limite opposto della traiettoria, l'uomo ha battuto violentemente col petto sulla fune che regge la rete ed è rotolato a terra. E' subito accorso il personale che ha trasportato fuori del circo lo sfortunato acrobata, che aveva perduto i sensi. All'ospedale, dove è stato accolto, gli è stata riscontrata la frattura di due costole. Lo spettacolo dell'uomo proiettile sarà ripetuto da un altro acrobata, che ha già sostituito stasera il compagno ferito.

Mentre sale sul marciapiede l'auto lo atterra

Mentre stava per salire sul marciapiede della curva Faccanoni, tale Edoardo Sahar, di 29 anni, abitante al n. 1125 di Guardiella, fu urtato e atterrato ieri sera da uno dei parafango dell'automobile n. 3908 T.S. Soccorso dall'automobilista, l'infortunato fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò contusioni al mento, al ginocchio destro e leggera commozione viscerale. Medicato e dichiarato guaribile in una settimana, il Sahar potè, più tardi, rincasare.

Un brutto incontro dopo il ballo

Ieri sera, dopo essere uscito insieme a un amico da una sala di ballo sita nei pressi di Montebello, il ventiduenne Mario Terzo, marittimo, abitante in via del Solitario n. 4, fu affrontato da uno sconosciuto, il quale, senza dir parola, gli si scagliò addosso e lo colpì con alcuni pugni alla faccia, cagionandogli varie contusioni e una ferita al labbro inferiore. Il giovane, senza saper chi ringraziare, si recò a farsi medicare le lesioni all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in sei o sette giorni.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NOTIZIARIO SPORTIVO

I giocatori convocati domani a Trieste

per il grande incontro con l'Ungheria

Due soli giorni ci separano ormai dal grande avvenimento calcistico internazionale che avrà teatro il verde prato dello Stadio del Littorio triestino ed il lavoro organizzativo è sì può dire giunto nella sua fase acuta. Lo stesso dicasi del fermento negli ambienti sportivi, la cui attesa a mano a mano che va acuendosi diventa morbosa specialmente dovuta prima a conoscere i nomi degli atleti triestini che saranno chiamati dalla fiducia dei gerarchi a difendere i colori nazionali contro il potente squadrone magiaro, poi nel vedere come si comporteranno questi beniamini del pubblico triestino in un combattimento di sì alta responsabilità.

Dal comunicato ufficiale della Federazione Italiana Giuoco del Calcio risultano bensì i nomi componenti la cosiddetta «rosa» dei giocatori convocati per domani nella nostra città. Però non è, naturalmente, possibile determinare l'esatta formazione della rappresentativa italiana, che dipenderà dalla scelta definitiva che farà il cav. ing. Giuseppe Della Valle. Questo valente esperto, ben noto anche per le brillanti prime prove fornite sotto i colori del Bologna e quale nazionale «azzurro», avrà a sua disposizione quindici giocatori, di cui ecco il loro ruolo abituale:

Portieri: Amoretti (Padova) e Blason (Triestina).

Terzini: Bergamini e Forni (Padova); Loschi (Triestina).

Mediani: Martelli, Montesanto e Occhiuzzi (Bologna); Pasinati (Triestina).

Attaccanti: Baldi e De Manzano (Triestina); Fedullo e Maini (Bologna); Perazzolo (Padova); Schiavio (Bologna).

Come si vede, l'ing. Della Valle può disporre di una riserva per linea. Molto probabilmente la scelta definitiva dei titolari verrà fatta dopo un galoppo d'allenamento, che avrebbe luogo, a quanto sembra, al Campo «Costanzo Ciano» a Monfalcone.

***

Come abbiamo annunciato, la squadra magiara verrà a Trieste soltanto la serata precedente l'incontro e ripartirà la sera del match già per tempo di modo che resta sospeso il progettato banchetto alle due squadre che in un primo tempo era nel programma di festeggiamenti agli ospiti.

Apprendiamo inoltre che in seguito alle ultime disposizioni della Presidenza federale della F. I. G. C. viene sospeso il progettato incontro in precedenza fra la rappresentativa uliciana e la mista dell'U. S. Triestina mentre ancora una volta si rende noto che tutte le tessere sono prive di valore e che soltanto gli appositi biglietti rilasciati dal Direttorio giuliano della F. I. G. C. con punzone a secco e timbro del Comitato daranno diritto al libero ingresso allo Stadio.

Inoltre è bene fin d'ora precisare che tanto prima dell'inizio dell'incontro quanto durante il riposo regolamentare fra i due tempi sarà tassativamente proibita l'uscita dallo Stadio per qualsiasi ragione; perciò non verranno assolutamente distribuite contromarche.

La formazione delle squadre

ROMA, 24

La F. I. G. C. comunica:

«I seguenti giuocatori componenti la squadra rappresentativa dell'Italia nord-orientale che dovrà incontrare la squadra nazionale ungherese B, dovranno trovarsi mercoledì 26 corrente a Trieste, Albergo Regina, alle ore 11 per rimanere a disposizione del cav. Della Valle Giuseppe fino alla sera del 28:

Montesanto del Bologna S. C.; Occhiuzzi, idem; Martelli, idem; Maini, idem; Schiavio, idem; Fedullo, idem; Loschi dell'Unione Sportiva Triestina; De Manzano, idem; Blason, idem; Baldi, idem; Pasinati, idem; Amoretti dell'A. C. Padova; Foni, idem; Bergamini, idem; Perazzolo, idem.

La squadra ungherese B che incontrerà la squadra italiana nord-orientale a Trieste, scenderà in Italia con i seguenti giuocatori: Kohrn (Budai), Kovago (Ujpesti), Biro (III Ker), Karpai (Budai), Kalmar (Hungaria), Szanslow (Hungaria), Markos (Bocgai), Turay (Ferencvaros), Szabo (Ujpesti). Riserve: Likal (Ferencvaros) e Byami (Nemzeti).

La squadra ungherese sarà accompagnata dal segretario generale della Federazione professionisti signor Enrico Fodor e dal signor Michele Balogh e ripartirà da Trieste la sera stessa di venerdì per la Francia.

Il ritiro del Monfalcone dalla Nazionale B. Si conferma la notizia riguardante il ritiro della squadra dei bianchi del Cantiere dal Campionato di calcio, notizia che indubbiamente provocherà negli ambienti calcistici i più svariati commenti. Contrariamente a quanto è stato già pubblicato, l'assemblea dei soci della Monfalconese, anzichè domani, mercoledì, avrà luogo questa sera stessa, alle 21, al Teatro del Cantiere.

Il rinvio della riunione atletica internazionale. Il Comitato regionale della F. I. D. A. L. comunica che la riunione internazionale di atletica leggera che doveva svolgersi il 30 corr. a Trieste, quale inaugurazione delle installazioni atletiche del Campo sportivo del Littorio, per ragioni tecniche è stata rimandata al prossimo anno, ed aprirà la stagione atletica del 1933.

I brevetti di ciclista audace. Nelle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo l'elenco ufficiale dei dopolavoristi che hanno conseguito il brevetto di ciclista audace nelle riuscitissime prove di domenica.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani 26, trattenimento di danza per soci e signore.

Domenica 30, la Sezione escursionisti parteciperà all'inaugurazione del Rifugio «Dario Mazzeni» nell'Alta Spragna. L'automezzo partirà sabato sera alle 21 dai Portici di Chiozza. Prezzo di passaggio lire 22. Informazioni e iscrizioni fino a domani.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì 28 ottobre alle 15, avrà luogo l'inaugurazione del sentiero nella Grotta Michelangelo a S. Canziano. La partenza avverrà alle 13.30 dal Caffè Fabris con l'automezzo. Le iscrizioni si chiudono giovedì alle 20.

Domenica prossima inaugurazione del Rifugio «Dario Mazzeni» (nella Spragna). Partenze sabato alle 15 e alle 19.15, dai Portici di Chiozza, con gli automezzi.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 20 alle 21, lezione gratuita di esperanto (per soci). Alle 20, corso teorico di sci. Domani dalle 19 alle 20, biblioteca. Giovedì dalle 21 in poi, dopocena danzante per soci e invitati, con ingresso libero. Dalle 20 alle 21 atletica leggera femminile.

Sci Club Monte Tricorno. La sede di via Mazzini 30 è aperta seralmente dalle 19 alle 20.

G. A. R. S. Domenica prossima alle 11.30, verrà inaugurato il Rifugio «Dario Mazzeni» nella Spragna superiore (Valbruna). Le partenze avranno luogo sabato alle 15 e 19.15 e domenica alle 4 dai Portici di Chiozza. Programma e iscrizioni in sede.

G.E.M.M.A. Domani sera alle 20.45, seduta generale per soci e simpatizzanti.

Dopolavoro Soc. Liutistica «Euterpe». I soci in sede questa sera alle 20.30.

Circolo «Lino Domenoghini». Questa sera trattenimento di danza. Iscrizioni alle Sezioni di taglio e cucito, contabilità e corrispondenza commerciale, tedesco, francese e inglese, dattilografia, mandolinistica, orchestrale e corale, e a tutte le Sezioni sportive.

Dopolavoro A.C.E.G.A. Il coro sociale è convocato per domani alle 20 in sede sociale, per la lezione.

S. C. «Aquila». Oggi alle 20.30, in sede (via S. Francesco 16, I) i marciatori per accordi in merito alla prossima attività. Per la stessa ora gli escursionisti. Giovedì sera alle 20.30, seduta dei soci.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento di danza, alle 20.

Littoria

Centuria ciclisti della 841.a Legione mista «G. Boscarolli». Domani mercoledì adunata della Centuria alle 20.30 per prendere gli ultimi accordi per il 28 ottobre.

715.a Legione mista «F. Rismondo». Tutti gli ufficiali e comandanti di reparto sono convocati a rapporto per questa sera alle 20.30, nella sede del Comando di Legione, Casa Balilla «Brunner», Roiano.

Puro nella composizione naturale nel suo colore

Vi sono molti saponi da toilette... ma quali rivelano chiaramente la loro composizione? Il Palmolive può affermare la sua purezza e provarla nello stesso tempo. Composto di oli di oliva, di palma e di cocco il Palmolive non contiene materie coloranti. Anche nell'acqua calcare dà una schiuma abbondante e morbida che pulisce alla perfezione. Puro nella sua composizione, naturale nel suo colore, il Palmolive è il sapone che vi conserva la freschezza della gioventù.

Il sapone Palmolive è sempre venduto nel suo involucro verde. Esigetelo con la fascia nera ed il nome Palmolive in lettere dorate.

PRODOTTO IN ITALIA

quella·no! voglio la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO

non è vero che tutte le Magnesie sieno uguali. LA MAGNESIA S. PELLEGRINO è il miglior purgante del mondo e la sua marca è garanzia che trattasi di un prodotto purissimo e scientificamente preparato

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Con Anice - Senza Anice

LA CREMA FINE PORTA SEMPRE DEL RISPARMIO

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto — M. Toresella — Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35, Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 30. In tutte le Farmacie d'Italia.

SALVA I DENTI DALLA CARIE e li conserva bianchi e sani fino alla più tarda età.

Soltanto per poco tempo — TRIESTE! — Ippodromo Montebello

GLEICH è l'uomo che da musico vagante è assurto all'apice della fortuna conquistandosi il titolo di RE DEL CIRCO

Solo 12 anni addietro iniziava la sua carriera ricco soltanto di speranza e di tanta forza di volontà, ed è oggi al governo della CITTA' DALLE 100 TENDE DAI 1000 MIRACOLI

GLEICH ha superato tutto e tutti e fra i circhi viaggianti è il GIGANTE

GRANDE PREMIERE — GIOVEDI 27 ottobre GIOVEDI — ore 21 precise

da VENERDI 28 corrente DUE GRANDI SPETTACOLI alle ore 16 e alle ore 21

Lo SPETTACOLO DIURNO con programma uguale a quello serale sarà a META' PREZZO per bambini, invalidi e disoccupati.

PARCO ZOOLOGICO: aperto dalle ore 9 alle 19.

Concerti gratuiti: dalle ore 11 alle 12 (domenica dalle 10 alle 12), dalle 15 alle 16 e dalle 20 alle 21.

PRENOTAZIONI: dalle 9 alle Casse del Circo, Tel. 6666 e presso la Biglietteria Centrale - Via G. D'Annunzio N. 1.

GLEICH porta la più grande Tenda-Teatro esistente e presenta nei 62 metri della sua PISTA GIGANTE con la collaborazione dei più grandi artisti internazionali e di animali feroci e rari uno spettacolo grandioso, il NON PLUS ULTRA DELL'ARTE CIRCENSE DEL XX SECOLO

GLEICH presenta in ogni sua rappresentazione 100 SENSAZIONI

CIRCO GIGANTE INTERNAZIONALE • IL RE DEI CIRCHI • GLEICH

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 23867 A

A. CAMERIERE, domestiche tutto fare, cuoche, bambinaie, prestaservizi lunghi attestati offronsi. Ventisettembre 17 (Informazioni gratis, telefonare 5049). 23842 A

CAMERIERA 30-enne, con buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 22, presso Rebec. 50999 A

CINQUANTENNE capace tutto fare, buone referenze offrsi miti pretese. Molin Grande 2, III p. 14. 83361 A

CUOCA tedesca, parla italiano, capace offresi presso piccola famiglia. Rittmeyer 15, portiere. 83306 A

DOMESTICA pratica tutti lavori con buoni attestati offresi. Via Crispi 41, II, Agnani. 51046 A

DOMESTICA 35-enne capace cucinare, tutto fare, forte, rispettosa offresi. Slataper 24. 83358 A

DOMESTICA per tutti lavori casa offresi a piccola famiglia. Valdirivo 29, portineria. 51023 A

DOMESTICA tutto fare, onesta, buona, brava cucire offresi prontamente. Via Valdirivo 29, portineria. 51042 A

DOMESTICA o cameriera capace tutti lavori casa, anche cucinare offresi. Valdirivo 3, portinaia. 51033 A

DOMESTICHE o prestaservizi due, miti pretese offronsi. Via Fabio Severo 73, II. 51046 A

DONNA media età, seria, pratica tutto, lunghi attestati offresi ore mattina o pomeriggio. Piazza Tommaseo 4, portinaio. 00624 A

FRIULANA capace tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Giuliani 9, I, Marchio. 51016 A

PRESTASERVIZI giovane, ottimi attestati, offresi pomeriggio. Fabris, Corso Garibaldi n. 25. 23873 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Media 8, II, Spizzamiglio. 50984 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 83369 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Cesare Battisti 20, portiere. 833111 A

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia. Via Torricelli n. 8, portinaio. 50986 A

RAGAZZA di ottime qualità, brava cucinare, tutto fare offresi stabile o prestaservizio. Recapito San Giorgio 5, portineria. 8992 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi tutto fare. Imbriani 6, portinaia. 83327 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, tutto fare, miti pretese offresi. Via Roma 23, calzolaio. 83338 A

RAGAZZA friulana con lunghi attestati offresi. Via S. Francesco 4, portinaio. 51012 A

RAGAZZA istriana offresi domestica o prestaservizi. Piazza Cornelia Romana 1, mezzanino, presso Milani. 50980 A

RAGAZZA 16-enne forte offresi miti pretese Torre Bianca 10, IV. 83294 A

RAGAZZA giovane offresi lavori leggeri oppure bambinaia. Via Carpison 12, IV. 83262 A

RAGAZZA brava, buoni attestati, capace cuoca offresi a piccola famiglia. Via Ghega 3, portiere. 83272 A

RAGAZZA prestaservizi offresi miti pretese. Carducci 34, V, porta 21. 50989 A

RAGAZZA brava, onesta, pulita, rispettosa offresi stabile a piccola famiglia. Rivolgersi via Ginnastica n. 1, portinaio. 51007 A

RAGAZZA friulana offresi servizio stabile. Viale XX Settembre 38, presso portinaia. 83303 A

SEDICENNE miti pretese cerca posto bambinaia o tutti lavori. Via Giulia 5, portineria. 51019 A

SIGNORA giovane offresi tutto fare coniugi anziani, signora sola. Offerte cassetta 23837 A, Unione Pubblicità. 23837 A

VEDOVA pensionata, brava tutto fare offresi presso persona sola verso vitto e alloggio. Crispi 8,6 II, destra. 83275 A

A. A. A. CAMERIERE, signorine fiducia mansioni famiglia, domestiche, cuoche, bambinaie, donne fiducia Trieste fuori cercansi. Ventisettembre 17, «Urgenza». 23852 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, dame compagnia, signorine cercansi. Zonta 5, I. 23867 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 83355 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, tuttofare, mezzo servizio, referenze cercansi. Agenzia Romana Morgante, Quattro Fontane 11 (Piazza Barberini) telefono 494316, Roma. 5557 B

DOMESTICA 30-enne, sappia bene cucinare e tutti lavori casa, ordinata, pulita, cercasi. Presentarsi solamente con buoni, recenti attestati. Indirizzo Piccolo. 83270 B

DONNA tutto fare, pratica cucina cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Bobbomi, Carducci 27. 51006 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Fabio Severo 46 A, II, porta 9. 83314 B

PRESTASERVIZI 26-enne, per piccola famiglia, dalle 8-14, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50998 B

RAGAZZA pratica cerca piccola famiglia. Crispi 25, III, destra, ore 9. 833346 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Lazzaretto n. 18. 51020 B

RAGAZZA servizio cucina cercasi. Geppa n. 9. 50991 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia); violinista (propri istrumenti), mensile piccolissimo, offronsi. Scrivere «Scuola Musica», Foscolo 6, porta 13. 9010 C

AUTISTA provetto, aiuto bracciante, cerca occupazione, miti pretese. Cassetta 23848 C Unione Pubblicità. 23848 C

CONDUTTORE spaccio vini, trattoria, offresi con cauzione. Via del Pane 3, II. 83321 C

EX NEGOZIANTE, agente prima forza, italiano, tedesco, sloveno, abile vetrinista diplomato, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 83363 C

GIOVANOTTO barista, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 83340 C

GOVERNANTE parla italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Scrivere: Toro 12, p. 13. 83130 C

IMPIEGATA corrispondenza italiana, conoscenza tedesco, dattilografia, contabilità, lavoratrice seria, indipendente, offresi presso seria azienda anche solo pomeriggio. Offerte cassetta 23836 C Unione Pubblicità. 23836 C

INGLESE istitutrice diplomata, cerca posto presso famiglia, forse al pari. Miss S., Pensione Smit, S. Maurizio, Venezia. 5573 C

LAVORANTE barbiere, parrucchiere, capace ondulazioni, acqua, ferro, permanenti, tinture, offresi. Cassetta 23830 C Unione Pubblicità. 23830 C

QUARANTENNE pensionato guerra, offresi fattorino, qualunque lavoro per 60 lire settimanali. Pontrelli, via F. Crispi 12, IV.

SIGNORA indipendente, condizione civile, capace governo casa, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83277 C

RAGAZZO diciassettenne volonteroso, cerca occupazione, preferibile garage, miti pretese. Mazzini 51, III. 83269 C

SIGNORE serio, offresi riscuotitore con cauzione, miti pretese. Via del Pane, II. 83320C

SIGNORINA tedesca paziente, bella presenza, offresi bambini ore mattina. Cassetta 23862 C Unione Pubblicità. 23862 C

SIGNORINA quarantenne tedesco, italiano, serbo, pratica commercio, cerca posto cassiera, venditrice, riscuotitrice od altro dignitoso. Giuliano, Coroneo 4, sartoria. 51035C

SIGNORINA barista, lunga pratica attestati, offresi. Via del Pane 3, II. 83319 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza lingua tedesca, offresi anche senza pretese. Offerte cassetta 23833 C Unione Pubblicità. 23833 C

SIGNORINA diciottenne seria, bella presenza, offresi praticante commessa. Cassetta 23840 C Unione Pubblicità. 23840 C

SIGNORINA giovane, colta, distinta, offresi, anche stabile, accompagnare, istruire bambini, assistenza scolastica, pianoforte; dama compagnia signora, lettrice; ricamo, cucito. Modeste pretese. Per informazioni telefonare 25-177. 83317 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A A. PERMANENTI lire 20 con servizio e lavorazione perfettissima, durata garantita. Barcola Volti tel. 65-49. 83316 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta per qualsiasi cappello lire 30. Specializzato ondulatore all'acqua. Casa dell'ondulazione permanente, Zaccaria 2 angolo Crispi 7. 51044 CC

A. CONFEZIONANSI cappelli velluto. Riformature 6. Pronti elegantissimi 10. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 83341 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 83353 CC

A. STIRATRICE assume qualsiasi lavoro, esattezza, prezzi mitissimi. Crispi 3, primo. 51003 CC

ABITI uomo confezionansi, massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 83343 CC

CRONOMETRISTA svizzero specializzato eseguisce riparazioni orologi con garanzia. Fumis, Corso 10. 83364 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 31, I, Roveri. 83352 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 51027 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12. Rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 23871 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 83349 CC

ONDULAZIONE permanente massima durata, lavorazione perfettissima, lire 30. Ginnastica 41. 23860 CC

PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, prezzi miti. Piazza Goldoni 10. 83348 CC

PELLICCIAIA finita eseguisce qualsiasi lavoro; si reca anche a domicilio. Viale XX Settembre 90, I. 50996 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 51014 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 51005 CC

RIPARAZIONI di gioie e lavorazione gioielli stile moderno in oro bianco platinato, eseguisce Fumis, Corso 10. Prezzi convenienti. 83366 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, tailleurs, ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti, massimo buon gusto 30, rimoderna in giornata cappotti, vestiti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 51054 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10. 83350 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, abiti 20. Corso Garibaldi 7. 00819 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, massima eleganza. Crispi 3 primo. 51032 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11. Lavoro esatto. Solitario 16, caffè. 51013 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Udine 37, Galleria 5, Corradini. 83282 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A SIGNORINE produttrici offro facile lavoro, buon guadagno. S. Anastasio 6, pt., ore 9-11. 83268 D

APPRENDISTI fabbri sotto sedici anni assume fabbrica mobili Sanzin, Coroneo n. 3. 23835 D

COMMESSA ramo calzature, brava, cercasi. Offerte con referenze; Cassetta 23832 D, Unione Pubblicità. 23832 D

GARZONA già pratica cerca Sartoria Roy, S. Nicolò 2. 51247 D

GARZONA cercasi. Sartoria Cominotto, via Scipio Slataper n. 20. 9006 D

GARZONA stiratrice cercasi. Media n. 48. 51050 D

GARZONA finita sarta donna, cercasi. Parini 11, Geri. 51010 D

GARZONA modista con paga cercasi. Negozio Benporat, via Roma 4. 83259 D

GARZONA volonterosa, buona paga, sarta uomo, cercasi. Mazzini 11, primo. 100443 D

GARZONA sarta cercasi. Corso Garibaldi 7. 23871 D

GIOVANETTO lavori facili ufficio, paga mitissima, cercasi. Offerte, età, referenze, calligrafia, Cassetta 23854 D, Unione Pubblicità. 23854 D

ISTITUTRICE italiana giovane e sana, per bambina treenne, cercasi. Presentarsi con attestati 10-11, 16-18. Indirizzo al Piccolo. 83301 D

ISTITUTRICE italiano, tedesco, solo pomeriggio, per due bambini, cercasi dalle 9 alle 12. Besenghi 11 A, angolo Navali. 51022 D

LAVORANTE barbiere capacissimo taglio signora cercasi, Salone Villa. Via Mazzini n. 45. 83363 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercasi. Via Genova 11, II. 51049 D

MEZZI lavoranti sarti uomo cercansi. Via di Boiano n. 7. 83357 D

PARRUCCHIERA cercasi. Commerciale 96. 50993 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Piazza Barbacan. 23857 D

RAGAZZO buona famiglia, quattordicenne, cercasi per negozio vetrami. Indirizzo Piccolo. 51015 D

RAGAZZO 16 anni, robusto, per magazzino cercasi. Guarrini, via Cavana 15. 83313 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. S. Marco n. 12. 83264 D

VENDITRICE per panetteria cerco. Via Settefontane n. 1. 23861 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. ABITAZIONI, stanze vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. «Urgenza», Venti Settembre 17. 23844 E

MATRIMONIALE paraggi Piazza Venezia, cerco. Offerte Cassetta 23836 E, Unione Pubblicità. 23836 E

MATRIMONIALE soleggiata, fuori centro, possibilmente villa, cerco. Cassetta 23856 E, Unione Pubblicità. 23856 E

SIGNORA anziana cerca alloggia, vitto, presso buona famiglia. Pretese modeste. Cassetta 23829 E Unione Pubblicità. 23829 E

CAMERA chiara, centro, cerca signorina istitutrice. Cassetta 23962 E, Unione Pubblicità. 23962 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. ABITAZIONI, stanze, matrimoniali, scapolo, ingresso scale, qualunque uso, affittansi. Rivolgersi Venti Settembre n. 17, «Urgenza». 23844 F

A A. BELLISSIMA, ingresso scale, stufa, affittasi. Mazzini 46, terzo. 83318 F

A A. BELLISSIMA elegante, due finestre, stufa, affittasi distinto. Goldoni 3, II. 83354 F

A A. MOBILIATA, eventualmente vitto, pianoforte, affittasi. Gatteri 38, I. 51036 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83347 F

A. CAMERA bene mobiliata, pulitissima, oppure camerino e vitto, affittasi persona distinta. Foscolo 46, I, sinistra. 83297 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, I piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 83274 F

A. MOBILIATA prezzo mite affittasi. Paduina 11, secondo, destra. 50937 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi. Gatteri 22, I. sinistra. 83287 F

A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, porta 4. 83304 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affitasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 83312 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulita affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra. 51031 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto buonissimo, affittasi. Milano 14, secondo. 83351 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Alessandro Volta 2, porta 6. 83342 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi. Via Udine 2, terzo, porta 16. 51053 F

CAMERA pulitissima, 1-2, volendo vitto affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 51055 F

CAMERA grande (vuota, indipendente, affittasi. Solitario 2, Barbiere. 83345 F

CAMERA elegante trova dstinto unico subinquilino. Tiziano 2, porta 20. 83349 F

CAMERA vuota affittasi signorina. Olivo, Commerciale 11, terzo. 50121 F

CAMERA mobiliata, ariosa, pulitissma, affittasi. Via Canova 9, I, porta 8. 83200 F

CAMERA mobiliata, indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, porta 10. 50985 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. Fonderia 2, secondo, destra. 50990 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, persona sola. Istituto 28, terzo. 50992 F

CAMERA mobiliata matrimoniale, eventualmente persona sola affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 83307 F

CAMERA mobiliata, nuovi mobili, affittasi a dstinto; volendo vittto. Telegonare 25643. 00023 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, presso persona sola affittasi. Androna Romagna 1, quarto. 83335 F

CAMERETTA, vitto finissimo, 350 mensili, affittasi prontamente. Rossetti 11, porta 6. 83315 F

CAMERETTA mobiliata indipendente affittas distinto, anche provvisoriamente. Molinavento 7, porta 7. 50997 F

CAMERINO vuoto, ragazza assente il giorno affittasi prontamente. Fabio Filzi 17, IV. 23871 F

CAMERINO chiaro affittasi donna sola, pulita. Cologna 23, portineria. 83333 F

CAMERINO vitto, luce, camera affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 51030 F

ELEGANTISSIMA uso bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 83332 F

ELEGANTISSIMA signorile, volendo una piccola, affittansi. Battisti 8, p. 7. 83279 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnikk, Piccardi 23, I, destra. 9005 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi, eventualmente amici. Prezzo mite. Palestrina 1, terzo, sinistra. 000 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, uso pianoforte affittasi. Via Udine 18, porta 17. 51037 F

MATRIMONIALE, comodo cucina 120. Salottino, eventualmente vuote affittansi. Ventisettembre, Scussa 7, porta 17. 83260 F

MATRIMONIALE bellissima, indipendente, comodità affitta piccolissima famiglia a coniugi distintissimi. Piazza Vico 9, porta 10.

MATRIMONIALE elegantissima comodo cucina, camera pranzo, unico subinquilino affittansi. Torquato Tasso 4, porta 10 (Stazione Centrale). 83295 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina affittasi presso perosna sola. Fabio Severo 35, porta 2. 83344 F

MOBILIATA con luce affittasi prontamente. Commerciale 45, porta 3. 50871 F

MOBILIATA, vitto affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, porta 3. 50357 F

MOBILIATA ariosa affittasi a distinta persona. Raffineria 4, porta 13. 51009 F

MOBILIATA bene affittasi distinto. San Francesco 29, porta 2. 23870 F

MOBILIATA bellisisma, soleggiata volendo amici, ufficiale affittasi prezzo mite. Canova 9, porta 22. 83329 F

MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente, distinto solo 150 mensili affittasi. Machiavelli 12, porta 4. 51029 F

MOBILIATA centrale affittasi unico subinquilino. Tusset, via del Monte 1. 83323 F

MOBILIATA volendo costo, attiguo salotto, affittasi. Rossetti 11, secondo. 51008 F

MOBILIATA pulitissima, unico distinto, ascensore, calorifero affittasi. Visitare 10-3. Via Galleria 4, porta 9. 83293 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Istituto 32, IV, sinistra. 83356 F

STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Via Fabbri 10, I. Punter. 83360 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, in villa, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 83322 F

STANZA 1 o 2 letti, vicinissima Posta Centrale, affittasi. Rittmeyer 9, V, d. 83334 F

STANZA mobiliata, lire 80. Via Zonta N. 3 p. 1. 51041 F

STANZA vuota, signorile, grandiosa, affittasi per ufficio, abitazione. S. Spiridione N. 12, I. 51040 F

STANZA bella, mobiliata, con vitto o senza. Piazza Goldoni 10, porta 13. 83309 F

STANZE ingresso scale, camerino, centralissime. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III p. 23858 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Palestrina 5, II, destra. 83294 F

STANZETTA mobiliata, affittasi distinto impiegato. Geppa 2 porta 14; dalle 12 alle 13. 83298 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo. Rivolgetevi Scuola, via Imbriani 4. 83263 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti entro ottobre, 15 lire mensili tutto l'anno. Corso V. E. 21, terzo. 23834 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Ginnastica N. 43. 23868 G

BALLARE elegantemente imparerete collettive, private. Scuola Tisminierky. Corso Vitt. Em. 45. 51011 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2. telef. 31-21. 2536 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 50981 G

FRANCESE, tedesco, preparazione esami scuole medie, lezioni singole, collettive. Muesafia, S. Lazzaro 3, II. 50265 G

FRANCESE: signora distintissima, impartisce lezioni conversazione sua madre lingua. Francine Garcin. Fabio Severo 16, p. 2. 50995 G

UNIVERSITARIO dà lezioni qualsiasi materia, qualsiasi scuola, esito assicurato. Indirizzo Piccolo. 50988 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con ametista, smarrito venerdì cara memoria. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 83362 H

FOTOGRAFICA perduta via Ghega 2. Ricompensa portandola III p., Medicus. 50994 H

OROLOGIO da polso donna, oro bianco, con brillantini, smarrito lunedì mattina. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 83336 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI, piccoli, grandi, campagne, ville, orti, stanze, scambiansi affittansi. Rivolgersi «Urgenza» Venti Settembre 17. 23843 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, poggiolo, camerino, cucina, bagno completo, 280 mensili, affittasi. Via Padovan, calzoleria. 9009 I

APPARTAMENTI due, tre, sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Padrina N. 9. 23804 I

APPARTAMENTO quattro camere, ripostiglio, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente 300 mensili. Valdirivo 15. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100441 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, altro cinque stanze, bagno, cucina, poggiolo, affittansi prontamente. Giulia 39. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telef. 6047. 100444 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, cucina, affittasi primo novembre. Battisti N. 24, II, destra. 51017 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto comfort, affittasi anche subito. Rivolgersi via Tigor 10, porta 3, dalle ore 10 in poi. 83300 I

APPARTAMENTO di eccezionale bellezza, pressi Stazione, due camere, accessori, 240 mensili. Cassetta 23847 I Unione Pubblicità. 23847 I

CAMERA cucina, 120 mensili, affittasi. Via Montecucco 11, Capodei. 83273 I

MAGAZZINETTO soleggiato, affittasi prezzo irrisorio. San Marco 10. Rivolgersi via Rossetti 37, Iacono. 83237 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Torrebianca 14. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15; telefono 6047. 100440 I

MAGAZZINO grande, anche divisibile in diversi piccoli, affittasi nello stabile di via Trento 2, angolo Rossini. Rivolgersi Steidler Belpoggio 1 a, telef. 49-33. 83310 I

QUARTIERE villa signorile, 7 stanze, 7 locali, accessori, garage, vasto giardino, bella vista, paraggi Sanatorio Triestino, vendesi permutasi parte stabile o quartiere città. Cassetta 23736 I Unione Pubblicità. 23736 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, I piano, centro, mensili 160, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83292 I

QUARTIERE tre camere, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere 23811 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, affittasi. Gretta Serbatoio N. 51. 51043 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, bagno, luce acqua-gas, affittasi. Ginnastica 24. 83285 I

QUARTIERI magnifici, 6 stanze e accessori, centro città, casa signorile, tutto il comfort moderno, compreso riscaldamento centrale, ascensore ecc., affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Deoupp, via Riborgo 45, dalle 16 alle 18. 50872 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, camera focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 83324 I

VILLINO angolo Rossetti, 7 stanze, comfort, affittasi prontamente 6000. Informazioni telef. 7220. 51002 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABBISOGNA stabile impiegato piccolo moderno quartiere munito riscaldamento, vuoto oppure ammobigliato. Offerte dettagliate Cassetta 23851 L Unione Pubblicità. 23851 L

APPARTAMENTI due medesima villa cercansi 3 stanze, bagno, stanzino, possibilmente riscaldamento, giardino, non molto distante città. Esclusi mediatori. Indicare prezzo. Offerte Salvadori. Banco di Roma. 51023 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, telefono, termosifone, centralissimo, tre camere, cucina, bagno, cercasi primi novembre. Cassetta 23722 L Unione Pubblicità. 23722 L

CAMERA camerino, cucina, cercansi, pagando 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 83296 L

CASA appartamento 6-7 camere, accessori, orto, cerco per fine ottobre paraggi Barcola, Grignano, Aurisina, Servola, Muggia. Scrivere dettagliando Sorgato, via Foscarini, Treviso. 23724 L

LOCALE per negozio con vetrina, centro, cercasi prontamente. Indicare condizioni e prezzo. Offerte Cassetta 23869 L Unione Pubblicità. 23869 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. DUE soprabiti, un cappotto greve per ragazza 14-15 anni, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia, pomeriggio. 23849 M

BOLLITORE gas Wamsler 3 fiamme coperto, altro semplice per lire 120, vendo. Via Udine 2, III, porta 18. 83203 M

BOTTI, damigiane grandi, piccole, vendonsi occasione. Via Corte 2. 9012 M

CAPPOTTO signora, con collo orsetto, vendesi lire 80. Via Udine 2, III, p. 18. 83204 M

CAPPOTTO uomo, nero, statura normale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50750 M

CARROZZELLA bassa, pieghevole, culla materassino crine, vendonsi occasione. Molingrande 42, II sinistra. 51025 M

CARROZZELLA moderna, fonda, seminuova, elegantissima, vendesi occasione. Gatteri 35, ultimo. 51024 M

DISCHI 20, seminuovi, lire 100, altri singoli, vendonsi. Molingrande 18, III. 23864 M

GRAMMOFONO valigia svizzero, dischi anche singoli vendo. Via Besenghi 21 (Gaetro). 50843 M

LAMPADARIO ottone, abatjour moderno, viola, linoleum 2x2, materassi lana, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83286 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 100. Ferriera 7, pianoterra. 23874 M

MACCHINA scrivere Yost, vendesi occasione Cehovin. Torrebianca 16. 83357 M

MACCHINA Singer rientrante, altra nuova 480, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 51051 M

MACCHINA cucire ricamare automatica, spola rotonda, garanzia dieci anni, vendesi anche ratealmente. Altra «Singer» lire 200. Liaci. Riborgo 18. 83331 M

MACCHINA Singer, vendesi vera occasione. Istituto 19, III, porta 8. 83305 M

OPERE 23, canto, piano, vendonsi. Ginnastica 9, secondo destra. 83328 M

STUFA americana fuoco continuo, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83278 M

STUFE grandi, originali Febus, occasione vendonsi. Beccherie 8. Belleli. 9013 M

VESTITI, cappotti usati per uomo, donna, alta statura, stivaloni 44, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83266 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO Midget, mobile o altro tipo, acquisto se occasione. Telefonare 4629. 9011 N

SCRIVANIA bambini, buono stato, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 23845 N, Unione Pubblicità. 23845 N

Il giorno 22 corr., dopo brevi sofferenze, confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente

Giovanni Battista Gianelli

uff. sup. in r.

L'addolorata consorte **ADELE nata DEPIERA,** i figli **MARIA, BEATRICE in MARIONI, CARLO** e le nipotine, partecipano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

Porgono in pari tempo i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico cav. dott. Giovanni Biondi, all'ottimo amico cav. Enrico de Fichtel, al Clero, alle Autorità, al Partito Nazionale Fascista, al Corpo insegnante, nonchè a tutte quelle gentili persone che in vario modo si prestarono nella luttuosa circostanza.

Rovigno d'Istria, 25 ottobre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

GIOVANNI FERUGLIO

d'anni 80

Sindaco di Guerra del Comune di Pieris
Commissario Profughi del Distretto di Monfalcone - già Vice Conciliatore

munito dei conforti religiosi, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirò alle ore 15.

La sorella **GIULIA** contessa **ved. di VARMO** e la sorella **N. D. MARIA ved. CAMUZZI,** in unione al fratello **PIETRO,** ai nipoti tutti e congiunti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo a Pieris, mercoledì, alle ore 9.

Pieris, 24 ottobre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi prezzi ribassati. Confrontate. 23519 NN

APPROFITTATE camere matrimoniali da 1000, lussuose 1400, 1600, 1800. Fabbrica Mobili. Palladio 5. 23863 NN

ARGENTIERA ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 23841 NN. Unione Pubblicità. 23841 NN

ARMADIO canapè, lettino ferro, vendonsi. Tor Sanpiero 2, I. 83291 NN

CREDENZA per stanza, marmo, stufetta, perfettissime, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 9008 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, stanza bambini, vendonsi. Madonnina 5. Falegname 23859 NN

MATRIMONIALE frassino porte piene vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83283 NN

MATRIMONIALE, pranzo, altra una persona, attaccapanni, riposé vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 83365 NN

MATRIMONIALE completa, tavola pranzo, sedie pelle vendonsi. Via Aleardi 5, porta 13, dalle 9-17. 83308 NN

MOBILI ufficio americani, Underwood, bicicletta Bianchi lusso, tutto nuovo causa partenza vendonsi. Piazza Borsa 9, II, sinistra. 51039 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI, pianoforti ottimi nuovi e d'occasione vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22, telefono 45-27. 83281 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi 1600 trattabili. Commerciale 13, II. 51052 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, guste imbottite 70, materassi 40, asumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 83339 NN

POLTRONE, strumenti per dentista cercansi. Indirizzo al Piccolo. 51034 NN

SALA pranzo completa con cortinaggi, lampada, vendesi prontamente (esclusi rivenditori) dalle 10-12. Ind. al Piccolo. 83299 NN

STANZA pranzo lussuosa, nuovissima, palissandro, vendesi. Rossetti 51, I. Quintavalle. 51001 NN

STUDIO bellissimo vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 15, magazzino. 22807 NN

TAVOLA allungabile, credenza, canapè vendo occasione. Via Udine 30-IV. 8327 NN

TAVOLA grande stile antico palissandro puro, vendesi prezzo mite. Ventisettembre 11-II. 51026 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. COMPERO oro (disimpegno polizze, vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 83330 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESSENZIFICIO e profumi cerca rappresentanti locali. Rinaldi, Casella Postale 273, Torino. 50982 P

IMPORTANTE industria cerca abili produttori vendita prodotti profilattici grandi centri. Sarà data preferenza mutilati o dottori medicina, chimici, veterinari. Indicare precedenti impieghi nonchè dettagliate referenze. Scrivere Cassetta 19 M Unione Pubblicità Milano. 5569 P

SOCIETA' milanese concederebbe rappresentanza deposito ogni città, giovane serio, attivo, onesto, disponga cauzione. Dettagliare Cassetta 30 A. UPI, Milano. 5570 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Ansaldo tipo Lambda 4 C perfetto stato, occasione vendesi. Officina Coroneo 6. 51018 Q

BICICLETTA corsa, speciale vendesi. Scala Bonghi 1247, Rione del Re. 23007 Q

D. K. W. 175, occasione, vendo. Garage, Ghiberti 4. 23875 Q

MOTOCARROZZINO Indian Scout efficientissimo, conveniente, vendesi. Piccardi 15, I. Baroni. 83276 Q

MOTOCARROZZINO «Ariel», efficientissimo, con impianto, vendo 2000, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 51000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona attiva disponga 20-25.000 contanti, cedesi, facilitazioni pagamento o appaltasi, importante, attivissima industria. Offerte Cassetta 23855 R Unione Pubblicità. 23855 R

Addì 22 corrente, dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente, all'età d'anni 72

ENRICO CATTELANI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le desolate famiglie **CATTELANI, TIEPOLO, RUAN, MORETTI, DAPRETTO e FLORA.**

Trieste, li 24 ottobre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. ..

Straziati da un dolore che non ha conforto, la desolata madre, le sorelle **PAMELA e ALCESTE,** la zia **GIUSEPPINA** e gli altri zii, partecipano che la loro adorata

Lottj Steffanutti in de Marcovich

munita dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire, volò al cielo il giorno 24 corrente.

I funerali avranno luogo il giorno 26 corrente, alle ore 15.30.

Isola d'Istria, 24 ottobre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile piccolo

ATTILIO

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto e prendere tanta parte al loro immenso dolore.

Trieste, 24 ottobre 1932-X.

Famiglie: ACCERBONI, ZORZENON

APPALTO buona posizione cercasi in consegna; oppure commessa con cauzione. Cassetta 23831 R Unione Pubblicità.

COMMESTIBILI vendita pane, erbaggi latteria occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 83326 R

CONCORDATI amichevoli trattando personalmente coi creditori; concordati giudiziali relative garanzie; moratorie; liquidazioni organizzate. Sistemazioni legali contabilità arretrate, confuse, errate. Consultazioni; piani d'assestamento qualsiasi azienda. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 83337 R

NEGOZIO modisteria avviato centralissimo cedesi prontamente puro prezzo inventario, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 23850 R Unione Pubblicità. 23850 R

PERSONA seria cerca prestito di lire 12.000 garanzie sicure, equo interesse, restituibili rate mensili 8 mesi. Cassetta 23838 R Unione Pubblicità. 23838 R

SOCIO 6000, massima garanzia, cercasi per lucroso lavoro continuativo. Cassetta 23865 R Unione Pubblicità. 23865 R

TRATTORIA antica, scopo miglior sviluppo cerca collaboratore porti 10.000. Offerte Cassetta 23852 R Unione Pubblicità. 23852 R

TRATTORIA buona posizione, centro, piccole spese, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 83288 R

2000 per 3 mesi garanzia tavolare cerco. Indirizzo al Piccolo. 83325 R

25.000-6000 prima ipoteca cercansi 12 percento. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 9007 R

170.000 lire disponibili per prime, seconde intavolazioni, indirizzo Piccolo. 51038 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi 330.000 saudo 230.000, rende 9 percento nette. Starè, Caffè Fabris. 51048 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

FORZA, colorito acquisterete usando vino terrano, ferruginoso, speciale. Lire 10 al fiasco, resa domicilio. Pizziga, Comeno. 50168 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 50979 V

TOMBA II classe, posizione bellissima, cedesi prontamente comproprietà. Indirizzo al Piccolo. 23866 V

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.55 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PROGRAMMA CINES

Domani al TEATRO EXCELSIOR

VA ALLO SCHERMO UN FILM DI PRODUZIONE «CINES» DIRETTO DA ALESSANDRO BLASETTI

La tavola dei poveri

Un dramma intessuto di vibrante passionalità umana, nello sfondo della vera Napoli d'oggi. — Originale creazione del grande attore

RAFFAELE VIVIANI

LEDA GLORIA **SALVATORE COSTA**

PROGRAMMA CINES

Teatro Eden Viale XX Settembre — **Gran Cine Italia** Via Dante N. 3

OGGI IN VISIONE CONTEMPORANEA A PREZZI D'INGRESSO EGUALI **OGGI**

UN'ORA D'AMORE

con **Maurice Chevalier** e **Jeannette MacDonald**

Diretto da ERNST LUBITSCH — Musiche di OSCAR STRAUSS

Un gioiello pieno di gaiezza, raffinatezza ed eleganza — E' un film «PARAMOUNT»

---

26 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

I suoi mutamenti erano rapidi. Ormai ogni traccia di emozione era scomparsa. Aveva riacquistato il controllo di sè e senza dubbio non era stata mai, come in quell'istante, poco disposta alle confidenze.

— Una domanda ancora... Se, per una ragione qualsiasi, si riuscisse a provare che sia stato Gerard Mercadet a rubarvi la collana, sporgereste querela contro di lui?

Ella non rispose. Il suo sguardo rimase freddissimo.

— Sono molto stanca... — mormorò.

Il commissario si levò. Anch'egli s'era affaticato abbastanza. Si diresse verso la porta, poi tornò indietro per riprendere la rivoltella.

— Suppongo che non vi occorra più.

Un'ombra passò sul volto di Elene, annunziando un'altra crisi imminente.

Maigret s'affrettò ad andarsene. E poichè nel corridoio dell'ammezzato incontrò Emma, la pregò di voler andare subito da miss Gresby.

Nel momento in cui uscì sul marciapiede, fu stupito nel vedere ancora in attesa il tassì, il cui autista lo riconobbe.

— Non siete stato pagato? — domandò.

— Domando scusa... Sono stato pagato e dopo ho fatto un'altra corsa nel quartiere... Ma, per l'appunto, il cliente che ho servito dopo voi, ha trovato questo nella vettura... Ho pensato che appartenesse alla giovine signora che era in vostra compagnia... Allora ho domandato al portinaio se voi foste ancora di sopra...

E gli porse un anello d'oro che aveva la forma d'una fede e la cui grandezza corrispondeva, alla prima occhiata, all'anulare di Elene.

All'interno, contrariamente all'uso, mancava l'incisione dei nomi; vi era quello soltanto d'una città e una data.

La città era Boston.

La data il 15 giugno dell'anno prima.

Il commissario dette una mancia all'autista e da lui stesso si fece condurre al Quai des Orfèvres.

Durante il percorso continuò a esaminare l'anello.

Prima di andare nel proprio ufficio, passò dal centralino telefonico.

— Niente per me? chiese. Nessuna novità da Saint Nazaire?

— Niente.

Non v'era più dubbio possibile.

L'ispettore Lucas era stato vittima di un accidente o di un'aggressione.

— Fatemi portare un mezzo di birra e qualche sandwiches di prosciutto. «E che nessuno mi venga a disturbare, per nessun motivo... Tranne, beninteso, che si tratti di notizie da Saint Nazaire...».

Solo nello studio, si tolse i polsini, il colletto e, prima di sedersi, ravvivò il fuoco, con gesti energici.

PARTE TERZA

I.

L'attività del commissario Maigret

Tutto questo somigliò a uno di quei tumulti che al cinema si proiettano col rallentatore.

Il commissario Maigret, formidabile, senza colletto, in maniche di camicia, il gilè sbottonato a metà, sulla pancia, coi capelli in disordine perchè di tanto in tanto si grattava la tesa.

C'era un calore infernale. La stufa sembrava lì lì per scoppiare.

Sulla tavola, bicchieri vuoti, ancora insaponati di schiuma di birra.

Ogni dieci minuti, Maigret, incapace di sedersi, andava a socchiudere la porta, gridando un nome.

— Fate venre Maravin...

L'usciere s'affaticava, instancabile. Sapeva che non era quello il momento di scherzare. E, quando l'agente Maravin entrò nella stanza, trovò il commissario in piedi, immerso in una nuvola di fumo di pipa.

— Prendete nota: Cohen, scultore, nato a Budapest... Un ebreo. Rasamat, direttore di scena, nato in Russia... Harry Simpson, corrispondente del «Times», Jeffrie Leegan, pittore, allievo della grande Chaumière, Henry Mortier, autore d'un romanzo... Mortimer... americano... Quanti sono in tutto?

— Sei, capo.

— Bene, prendete con voi cinque uomini, e rintracciatemi immediatamente, a qualunque costo, tutti questi individui... Un agente per ciascuno. Ho bisogno di sapere, prima di sera, se uno di costoro non abbia tre denti d'oro, non divisi, ma uniti... Filate!

Cinque minuti dopo la porta tornò ad aprirsi.

— Chiamatemi Jacquier!

E l'ispettore Jacquier trovò Maigret al medesimo posto, spalle alla stufa, fronte in sudore, pipa sbuffante.

— Subito un cablogramma alla polizia di Boston, per avere con la stessa rapidità l'elenco dei matrimoni che sono stati celebrati in quella città, alla data che è scritta in questo foglio... March!

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata